

Bilancio 2020



MICROCREDITO DI SOLIDARIETÀ SPA SIENA

Società costituita il 12/01/2006

© Sede legale e Direzione generale
Via G. Mazzini n. 23 (sede legale),
Passaggio della Stazione Vecchia n. 4 (sede amministrativa)
53100 Siena
Tel. 0577 293316/293580 • Fax 0577293320
CF e partita IVA 01174090520

Iscritta dal 2 agosto 2016 al n. 6
dell'elenco degli operatori del microcredito –
Banca d'Italia - art. 111 del TUB
Cod. meccanografico 33215

SOMMARIO

- 1 - Organi amministrativi e di controllo
- 2 - Relazione sulla gestione
- 3 - Stato patrimoniale
- 4 - Conto economico
- 5 - Nota integrativa:
 - parte A – politiche contabili
 - parte B – informazioni sullo stato patrimoniale
 - parte C – informazioni sul conto economico
 - parte D – altre informazioni
- 6 - Relazione del Collegio Sindacale

La Società, con un capitale sociale di € 1.000.000,00, si è costituita su iniziativa dei seguenti soci fondatori:

Banca Monte dei Paschi di Siena	40%
Amministrazione Provinciale di Siena	15%
Comune di Siena	15%
Altri comuni della provincia di Siena	10%
Arcidiocesi di Siena – Diocesi di Montepulciano	10%
Associazioni di Volontariato Senesi	10%

-----*

Alla data del 31 dicembre 2020 risultano iscritte nel libro dei Soci le sottoelencate associazioni di volontariato, senza alcuna modifica rispetto alla situazione al 31 dicembre 2019:

	Quota Capitale	N. Azioni
Arciconfraternita di Misericordia ed Istituzioni Riunite di Siena	20.257,00	2.025.700
Associazione di Pubblica Assistenza di Siena	20.257,00	2.025.700
Arci Nuova Associazione - Comitato Prov.le di Siena	20.257,00	2.025.700
Confraternita di Misericordia di Abbadia S. Salvatore	500,00	50.000
Fraternita di Misericordia S. Filippo Benizzi e S. Biagio V.M. di Campiglia D'orcia	500,00	50.000
Confraternita di Misericordia di Castiglione e Rocca d'Orcia	150,00	15.000
Confraternita di Misericordia di Casole d'Elsa	1.000,00	100.000
Venerabile Confraternita di Misericordia di Cetona	1.000,00	100.000
Venerabile Confraternita di S. Maria della Misericordia di Chiusi	200,00	20.000
Confraternita di Misericordia di Colle Val d'Elsa	1.000,00	100.000
Confraternita di Misericordia di Gaiole in Chianti Onlus	100,00	10.000
Venerabile Confraternita di Misericordia di Montalcino	500,00	50.000
Confraternita di Misericordia di Poggibonsi	2.000,00	200.000
Venerabile Confraternita di Misericordia e Santo Chiodo di Asciano	300,00	30.000
Pia Confraternita di Misericordia di Rapolano Terme	1.000,00	100.000
Società di Misericordia di Celle sul Rigo	300,00	30.000
Pia Arciconfraternita di Misericordia di Montepulciano	100,00	10.000
Confraternita di Misericordia di Monteroni d'Arbia	200,00	20.000
Fraternita di Misericordia di Piancastagnaio	1.000,00	100.000
Associazione Pubblica Assistenza di Buonconvento	1.027,00	102.700
Pubblica Assistenza di Chiusi - Società di Mutuo Soccorso	2.383,00	238.300
Associazione di Pubblica Assistenza di Pienza – Onlus	422,00	42.200

Associazione di Pubblica Assistenza e Gruppo Donatori di Sangue di Radicondoli	288,00	28.800
Pubblica Assistenza di Taverne d'Arbia	1.351,00	135.100
Associazione di Pubblica Assistenza e Gruppo Donatori di Sangue Val d'Arbia	2.332,00	233.200
Associazione di Pubblica Assistenza di Castellina Scalo	1.232,00	123.200
Pubblica Assistenza di Poggibonsi	3.298,00	329.800
Associazione di Pubblica Assistenza Colle di Val d'Elsa	2.000,00	200.000
AUSER Comprensorio di Siena	5.000,00	500.000
Associazione Volontari Italiani del Sangue (A.V.I.S.) – Sezione Comunale di Siena	500,00	50.000
Comitato della Terza Età del Comune di Castelnuovo Berardenga	1.000,00	100.000
Il Dono (Siena)	200,00	20.000
Le Bollicine (Siena)	100,00	10.000
Gruppo Donatori di Sangue Fratres di Siena	50,00	5.000
Sunrise Onlus (Monteriggioni)	400,00	40.000
AUSER Comunale di Siena	100,00	10.000
Associazione A... Mici Miei (Siena)	400,00	40.000
Castellina Pro caritas	500,00	50.000
A.V.O. - Associazione Corpo Volontari Ospedalieri (Siena)	200,00	20.000
Centro Sociale Anziani Poggibonsese	400,00	40.000
Associazione Diabetici della Provincia di Siena	500,00	50.000
Associazione Italiana Donatori Organi (A.I.D.O.) - Sezione Provinciale di Siena	500,00	50.000
Associazione Volontari Italiani del Sangue (A.V.I.S.) - Sezione Provinciale di Siena	250,00	25.000
Gruppo Donatori di Sangue Fratres Pievasciata	200,00	20.000
Associazione di Pubblica Assistenza e Gruppo Donatori di Sangue "Montagnola Senese" (San Rocco a Pilli)	3.046,00	304.600
Gruppo Donatori di Sangue Fratres di San Rocco a Pilli	100,00	10.000
Gruppo Donatori di Sangue Fratres di San Quirico d'Orcia	500,00	50.000
Centro Iniziative Socio Culturali per la Terza Età (Siena)	600,00	60.000
Associazione Senese per la Prevenzione del Carcinoma Coloretale (Siena)	500,00	50.000
Totali	100.000	10.000.000

1 - ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

- | | |
|-----------------------|-----------------|
| • Stelo Vittorio | Presidente |
| • Convertito Filomena | Vice Presidente |
| • Bartaletti Luciana | Consigliere |
| • Burgassi Elena | Consigliere |
| • Cola Eleonora Maria | Consigliere |
| • Machetti Roberto | Consigliere |
| • Magnani Giancarlo | Consigliere |
| • Neri Filippo | Consigliere |
| • Paffetti Paola | Consigliere |

Collegio Sindacale

- | | |
|------------------|-------------------|
| • Tanini Marco | Presidente |
| • Bruni Giulio | Sindaco effettivo |
| • Tiberi Rossana | Sindaco effettivo |
| • Marchi Ilaria | Sindaco supplente |
| • Priori Linda | Sindaco supplente |

Direttore Generale

- Millozzi Piero Luigi*

* Distaccato da Banca MPS

PERSONALE DELLA SEDE CENTRALE

DISTACCATI DA BANCA MPS

Bartali Roberto
Giuliani Andrea

VOLONTARI DISTACCATI DA ASSOCIAZIONI

DEL VOLONTARIATO SENESE

Bindi Daniela

Orlandi Pier Antonio

Borsi Maurizio

Pinzi Leonardo

Bottiglioni Paolo

Porretto Paolo

Caporali Gian Pietro

Recchia Giampaolo

Fabbrini Emilio

Rubegni Patrizia

Fatucchi Enrico

Sargentoni Marco

Giustarini Franco

Savoi Giuliano

Grisolaghi Giampaolo

Sestini Giovanni

Losi Fosco

Tanganelli Maurizio

Mecattini Luciano

Vanni Rosanna

Ongaro Angela

2 - RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

L'Assemblea di oggi è stata convocata, come previsto, per l'esame e l'approvazione del bilancio del Microcredito di Solidarietà, società per azioni soggetta alla vigilanza della Banca d'Italia, per l'esercizio del 2020, quindicesimo anno dalla fondazione nel 2006 e secondo anno di gestione di questo Consiglio di Amministrazione, nominato il 10 gennaio 2019 e in carica fino all'Assemblea cui sarà sottoposto il bilancio del 2021.

Il Progetto di Bilancio 2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 2 marzo 2021, completo della relazione del Collegio Sindacale - come prescritto depositato per i Soci ai quali è anche trasmesso - come di consueto contiene, a corredo, la relazione sulla gestione e, nella parte dedicata all'attività tipica, dati numerici e statistici, tabelle e grafici, approfondimenti, informazioni e notizie, anche in prospettiva, documentazione alla quale ci si richiama integralmente e che tutti i Soci hanno di certo avuto modo di leggere attentamente.

Si premettono alcune comunicazioni di carattere organizzativo.

Nel 2020 si sono verificate le dimissioni per motivi personali dei consiglieri David Luciano Chiti ed Emilio Cicaloni, sostituiti da Elena Burgassi e Filippo Neri, alla nomina di codesta Assemblea ai sensi degli articoli 11 e 24, comma 2, dello Statuto.

Le riunioni del Consiglio, con i Sindaci - e si rammenta che Consiglieri e Sindaci prestano la loro opera gratuitamente-, hanno mantenuto la cadenza mensile, ricorrendo però necessariamente, come in generale imposto dai provvedimenti governativi per l'emergenza sanitaria, ai sistemi tecnologici della comunicazione, dapprima in collegamento telefonico poi in videocollegamento. Si rammenta che anche l'Assemblea ordinaria del 12 maggio 2020 è stata organizzata, come disposto normativamente, con gli stessi accorgimenti.

La Società si è fatta pure carico di adeguare l'organizzazione dell'Ufficio con la predisposizione doverosa delle misure e cautele imposte sempre dall'emergenza, a tutela del personale, degli utenti e delle strutture, così garantendo la continuità dell'attività, anche in vista dello stesso 2021.

Ciò detto, prima di entrare nel dettaglio del bilancio, non si può preliminarmente non soffermarsi in generale sulla emergenza sanitaria che ha contraddistinto tutto l'anno 2020, ANNUS HORRIBILIS, e che si è riversata anche sulla situazione economica e sociale, venendo a condizionare tutti i settori e ambienti e quindi inevitabilmente pure l'attività del Microcredito anche in prospettiva. Emergenza che purtroppo permane ancora nel 2021, con rinnovate paure e sofferenze di varia natura, tant'è che siamo ancora ad oggi in "stato di emergenza", sia pure con speranze e impegno ad uscirne fuori prima possibile.

In questa situazione così improvvisa, sconosciuta e devastante, il Microcredito si è trovato, non da solo, ad avere un ruolo e uno "spazio" operativo più "limitato", non potendo incidere direttamente l'emergenza stessa, per assumere invece una presenza strategica, anche in prospettiva, sugli effetti conseguenti e collaterali, altrettanto negativi e disastrosi prodotti dall'emergenza.

Ed è indubbio che il Microcredito, come qualsivoglia ente o organismo, non può prescindere, per essere efficace e concreto, dalla analisi della situazione generale e specifica, posto che, per amministrare, si deve prima conoscere la realtà e le caratteristiche del contesto nel quale si opera. D'altronde anche in Siena e dintorni è aumentata la fascia della "povertà", con i "nuovi poveri" e "i poveri assoluti", specie tra giovani e immigrati, e si è fatto riferimento alla cosiddetta "povertà alimentare" ed anche "educativa". Si è sviluppato invero il disagio sociale ed economico e si sono estese le aree di riferimento atteso che sono degradate e non hanno retto quelle posizioni che erano già precarie e instabili, venendo ancor più a incidere sulla fascia del ceto medio basso, spinto nell'area grigia della "marginalità" e alla quale non era abituato, e ciò ha richiesto e richiede anche e soprattutto interventi ben più radicali dei nostri, sempre utili ed efficaci ma limitati e con

l'obbligo dei rimborsi, senza la possibilità di fare, come noto, beneficenza, pena l'esistenza stessa della Società.

E a ciò non ha posto rimedio, almeno strutturalmente, la congerie di agevolazioni e sovvenzioni, bonus e superbonus, ristori e indennizzi, sospensioni o proroghe di termini per vari pagamenti, rottamazioni, cassa integrazione e blocco dei licenziamenti, cioè di interventi di contenuto economico, posti in essere dal Governo, dalle Regioni, dagli Enti Locali, da soggetti pubblici (come ad esempio Camere di Commercio, Università, Società della Salute, FISES...) e privati (come gli organismi di categoria), ed anche dalle stesse Associazioni, mirati a sostegno del reddito delle famiglie e delle imprese, fortemente incise dalla crisi economica conseguente al COVID, e affidati a procedure burocratiche rivelatesi spesso complicate e lunghe, che hanno vanificato in parte gli effetti benefici.

Il problema, quindi, è e sarà ancor più avvertito e drammatico al momento in cui vengono o verranno necessariamente a terminare le suindicate provvidenze, perché la realtà già evidenzia un'intera economia in ginocchio, vari settori chiusi e/o senza fatturato, lavoro autonomo falciato e innumerevoli partite IVA cancellate, disoccupazione e ulteriore precarizzazione del lavoro, fallimenti, purtroppo con incentivo all'evasione fiscale e al lavoro nero, e con l'infiltrazione e l'intermediazione, crescenti, della criminalità organizzata ed anche del sempre più subdolo fenomeno dell'usura con l'offerta di soldi "facili", come peraltro segnalato in autorevoli sedi e dalle stesse categorie.

Inoltre particolare attenzione in prospettiva meritano e non sono da sottovalutare le lacerazioni sociali e la rarefazione dei rapporti interpersonali, professionali e familiari con il venir meno anche del colloquio intergenerazionale, le esigenze ed abitudini quotidiane ridimensionate e rimodulate, il tempo libero compromesso, il tenore di vita peggiorato e la propensione ai consumi limitata al cibo e alle medicine, le delusioni e le disillusioni collegate alla permanenza dell'emergenza, la insoddisfazione e incertezza generalizzate, che hanno alimentato crescenti tensioni e fibrillazioni, rabbia anche repressa, casi di disperazione e di "disobbedienza civile" nonché l'aumento della violenza in generale.

E' incontrovertibile ormai che "nulla sarà come prima", superando l'illusorio iniziale "andrà tutto bene", e quindi si rende necessario fin da ora e prima possibile "resettare" il tutto, per aggiornare e ricostruire la società e l'economia, e soprattutto un'altra "normalità", non più imposta dalle circostanze emergenziali ma scelta in piena autonomia e responsabilità.

Particolare cura andrà dedicata ai giovani e giovanissimi, per tanto tempo isolati e compressi, ovvero alla generazione cd. NEET, che non studiano nè lavorano; alle donne, per il surplus di impegni e di violenze; agli anziani, emarginati, impauriti e a casa; ai lavoratori e agli operatori, che hanno perso il lavoro o l'attività o sono stati cassintegrati o in smart working; alle città e al deserto, alla paura e al silenzio dei lock down.

Va gestita anche la RETE con l'ormai affermato primato della Tecnologia, e quindi l'ennesima Rivoluzione Digitale, con l'immanente Intelligenza Artificiale e la sua applicazione in ogni settore compresa la sanità, e va di certo colmato il Gap, tecnologico e formativo, emerso con la DAD (didattica a distanza) spesso discriminatoria fra famiglie e zone, con il "lavoro agile", che non ha affatto avvicinato i cittadini alla P.A., e con l'affidamento delle relazioni alle conference call, ai video o audio collegamenti e con le varie piattaforme, al webinar, a whatsapp, così spersonalizzando ogni forma di rapporto fra persone e uffici.

Vanno pertanto risolte le conseguenze sociali e psicologiche connesse per l'appunto al massiccio e assorbente uso dell'informatica e degli stessi social, in modo da rendere la Tecnologia non sostitutiva della persona o delle persone bensì mezzo di supporto per vivere meglio e in modo più semplice, aumentando il tempo libero e valorizzando nuove professionalità, e al contempo contrastando il fenomeno crescente del CYBERCRIME (ad esempio il cyberbullismo) e della Criminalità Informatica con il potenziamento della Cyber Security.

In sintesi, come autorevolmente detto, le emergenze sanitaria, economica, sociale, educativa e culturale richiedono la messa in Sicurezza del Paese in generale, a cominciare dal piano Vaccini

in corso e che contrasta un Virus, che è risultato "democratico", non guardando in faccia ad alcuno riguardo a orari, zone, attività, età, e quindi con l'auspicato RECOVERY PLAN ovvero il NEXT GENERATION EU ovvero la GREEN ECONOMY.

L'occasione sarà propizia per riconfigurare il Sistema Italia, unita e indivisibile, quindi per ribadire gli interessi nazionali da garantire e tutelare nonché i servizi pubblici essenziali, riscoprendo il "Merito" e altri Valori finora trascurati (ad es. senso dello Stato, educazione civica) nell'ottica di una generale Etica condivisa (secondo l'insegnamento di Guido Carli), e investendo nei giovani e nelle famiglie anche per contrastare il fenomeno della delocalizzazione delle intelligenze e quello preoccupante della DENATALITA', definito dal Papa "L'Inverno demografico in Italia".

Questo il contesto generale che non si poteva omettere anche in una relazione al bilancio, posto che, come detto, anche l'attività della Società è stata investita dall'emergenza e ne sarà condizionata ancora in prospettiva, e qualsiasi intervento o provvedimento sul piano sanitario, sociale ed economico, non potrà non proiettarsi sulle famiglie, sulle imprese e su ogni forma di vita sociale e economica.

Veniamo quindi al bilancio, e si constata che l'emergenza ha fatto registrare una diminuzione del 20,8% nelle richieste (232 rispetto a 293) soprattutto per il calo del microcredito sociale (208 rispetto a 274, meno 24,1%) mentre quelle per il microcredito produttivo sono aumentate da 19 a 24, ed è diminuito anche il numero delle erogazioni (154 rispetto a 195, con meno del 21%) e del volume (546.101 euro con meno del 18,1%), con la prevalenza delle erogazioni sociali (141 per euro 479.044 pari all'87,7%), rispetto a quelle produttive (n. 13 per euro 67.057 pari a 12,3%, di cui solo 5 a favore di microimprese per euro 41.000 totali). Il taglio medio delle erogazioni è risultato in aumento, euro 3.550 rispetto a 3.400 nel 2019 (per le microimprese euro 8.200, per il sociale 3.400).

Ciò si è verificato in concomitanza con le rigorose misure limitative della mobilità generale che ha indotto molti, come anche consigliato, a rinunciare a circolare per timore di contagio, tant'è che la maggiore diminuzione si è riscontrata nel tristemente noto lockdown della primavera del 2020, quando hanno prevalso...la fame e la paura! e è stata incisa fortemente la capacità di restituire le somme sia pure rateizzate; invero si è riscontrato un leggero aumento del periodo medio di rientro delle erogazioni (da 30 a 33 mesi), e lo stesso Consiglio, sensibile alla situazione, non ha potuto non avallare la sospensione temporanea o la dilazione dei rimborsi da parte di chi non era più in grado di far fronte agli impegni (29 famiglie, 7 microimprese).

Di certo hanno influito anche le anzidette varie provvidenze e agevolazioni, doverose e benemerite, purtroppo si ripete non sempre sufficienti e tempestive, che hanno eroso, soprattutto inizialmente, il campo di attività del Microcredito, sempre disponibile a far fronte a tali situazioni di difficoltà.

Le motivazioni delle richieste dei nuclei familiari sono ormai standard, a cominciare dalle esigenze di liquidità (47%), e quindi ristrutturazione di debiti, acquisto di mezzi di trasporto, pagamenti urgenti per varie necessità, per la salute e la casa, mentre per il microcredito produttivo le più richieste hanno interessato la formazione e meno l'avvio o l'esercizio di microimprese. Nel documento sono poi indicati i vari dati sulle diverse tipologie delle erogazioni, ma si richiama l'attenzione sul dato per fasce di età, che denota l'aumento dei giovani e degli anziani a fronte comunque della maggioranza di oltre il 50% della fascia intermedia; sono aumentati i richiedenti uomini ed è ripresa la prevalenza degli italiani.

Pur tuttavia, anche in tali condizioni di estrema precarietà per tutti, motivo di soddisfazione sono i risultati comunque conseguiti, ed anche l'importo erogato nel 2020, come citato circa 550.000 euro, ne è testimonianza perché ha in ogni caso contribuito a garantire almeno la sopravvivenza e un minimo della "qualità della vita", come è nelle finalità e a conferma del "valore sociale" del prestito, ed anche il totale erogato dalla Società dal 2006 per 9.002.166 euro a fronte di 2.746 prestiti comprova la presenza e l'incidenza del Microcredito a favore dei territori, delle famiglie e delle microimprese.

Si deve sottolineare, in positivo, come l'attività del Microcredito abbia suscitato apprezzamenti in ogni ambiente, pubblico e privato, ed anche oltre i territori senesi, grazie a una continua opera di sensibilizzazione svolta e finalizzata proprio a far conoscere meglio e ad ampliare l'attività stessa, che è diretta, è bene rammentare, a far fronte a situazioni di difficoltà d'ordine economico-sociale di famiglie e di microimprese sostanzialmente non bancabili attraverso l'erogazione di mini prestiti a condizioni vantaggiose e in tempi sostenibili, e quindi a rafforzare i Fondi di Garanzia a presidio delle erogazioni.

A tal fine deve essere ricordato il supporto dei mass media di Siena, Grosseto e Massa Carrara, della Direzione della Comunicazione della Banca MPS, grazie anche a più articoli e interviste.

Così nel corso dell'anno: è stata formalizzata e potenziata la convenzione con la Diocesi di Montepulciano; sono state poi sottoscritte nuove convenzioni con i comuni di Montalcino e Castelnuovo Berardenga, quest'ultimo proprio per la situazione emergenziale; con la cooperativa sociale Il Melograno di Follonica; con Alvaro School per corsi formativi, fino all'ultimo accordo con il socio ARCI, senese e regionale, a favore dell'inserimento di immigrati titolari di protezione internazionale e inseriti nel programma del Ministero dell'Interno; va ricordato che la Società è stata chiamata a far parte, all'inizio del 2020, di un Tavolo di coordinamento costituito dal Comune di Siena indirizzando la nostra attività soprattutto verso i nuclei familiari; si cita poi in particolare il contributo di ben 100.000 euro concesso dalla Fondazione MPS, per il tramite delle Associazioni della Misericordia, della Pubblica Assistenza e dell'ARCI, che ha consentito il potenziamento della consistenza del Fondo di garanzia generico.

Può rilevarsi con favore l'estensione dell'attività anche fuori della provincia di Siena, che ha registrato ancora la prevalenza delle erogazioni, l'86,5% del totale (472.160 euro) con il 6,8% in meno del 2019; ed anche i Centri di Ascolto attivi sono di conseguenza aumentati di cinque unità. Si è quindi continuato e si continuerà, nonostante oggettive difficoltà riscontrate e collegate tecnicamente per la tenuta dei rapporti personali, nella promozione di relazioni e incontri con le Istituzioni e tutti gli organismi pubblici e privati che possano supportare l'opera benefica della Società.

A tali fini da ultimo si è indirizzata una lettera al neo presidente della Regione Toscana e sono stati avviati contatti e incontri con Amministratori regionali; frattanto si sono tenuti incontri con il Comune di Siena e l'Amministrazione Provinciale di Siena per valutare la possibilità di comuni iniziative per progetti finalizzati ai giovani e alle donne in difficoltà.

Anche il bilancio 2020 chiude in Utile (euro 723,54) e si conferma la proposta di non distribuirlo, destinandolo, come da Statuto, per il 5% (euro 36,18) a riserva ordinaria e per il resto (euro 687,36) a riserva straordinaria, oggi alla esplicita approvazione dell'Assemblea.

Il contesto poco sopra rappresentato ha portato ad effettuare accantonamenti a fondo svalutazione crediti, aumentati dell'8,5% rispetto alle consistenze dell'anno precedente (accantonamento di euro 21.500) che, unitamente alla quota disponibile dei Fondi di Terzi, hanno consentito di rafforzare il presidio complessivo del Portafoglio Impieghi.

Riguardo al Contenzioso, si premette che i riflessi dell'emergenza sulle posizioni sofferenti e deteriorate potranno essere meglio definiti nel corso del 2021, ma frattanto, per il 2020, le posizioni in sofferenza sono ammontate al 10,8% degli impieghi lordi (137.371,31 euro), rispetto al 12,4% del 2019, a seguito dell'eliminazione di prestiti degli anni scorsi ormai ritenuti irrecuperabili e quindi passati a perdita.

Al contempo sono state accelerate le procedure volte al recupero forzoso dei prestiti non rimborsati, intensificando e accorciando i tempi, fino all'incisivo incremento dei decreti ingiuntivi, 6 nel 2020 e cioè più del totale di quelli emessi in precedenza, grazie pure al lavoro del nostro Legale; in qualche caso sono state accolte proposte transattive volte al pagamento del debito evitando così ulteriori spese legali.

In tale quadro si è dato inizio, dando incarico formale allo stesso professionista, alla vertenza con il Comune di Massa, che ha esercitato il recesso dalla convenzione a suo tempo stipulata ma non ha inteso rimborsare la somma dovuta per aver superato il plafond stanziato e erogato a favore di cittadini in difficoltà segnalati dallo stesso Comune, anche se la convenzione prevedesse la disponibilità sul Fondo di garanzia di una somma doppia rispetto ai debiti residui all'atto del recesso e nonostante sia le argomentazioni di natura giuridica fraposte al riguardo sia la manifestata, formalmente e non, disponibilità ad incontri per una soluzione concordata volta ad evitare per l'appunto il contenzioso.

Occorre ora riferire su un argomento del massimo rilievo e sul quale si richiama l'attenzione. Come già accennato anche nella precedente relazione inviata a tutti i Soci e alla Banca d'Italia, l'erogazione dei mini prestiti a favore delle micro imprese, nonostante ogni tentativo possibile, come dianzi evidenziato è andata scemando molto al di sotto della soglia minima del 51% previsto dalla normativa, sia per i requisiti prescritti per accedere a quelle erogazioni, che riteniamo, come già detto, ormai superati, sia perché l'ordinamento ormai offre una serie di provvidenze a favore delle imprese che di fatto vanificano le nostre concessioni.

Tale situazione ha indotto la Società a inoltrare nel luglio 2019, grazie anche al supporto di un notaio di Siena, uno specifico quesito al Ministero dell'Economia e delle Finanze, individuando nella forma dell'IMPRESA SOCIALE, prevista nella riforma del III Settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112, la più idonea a "normalizzare" l'attività di questo Microcredito, mantenendo l'attuale assetto azionario e la caratteristica di SPA ma senza fini di lucro, come peraltro già di fatto non avendo mai distribuito utili, con la permanenza del contratto di servizio vigente dal 2006 alle stesse condizioni attuali, secondo le quali la Banca MPS fornisce supporto alla Società, e potendo continuare, per Statuto, ad erogare prestiti alle mini imprese, però svincolati dalla percentuale d'obbligo ora imposta.

Il MEF ha risposto nel luglio 2020 in pratica consentendo l'uscita dall'elenco degli operatori ex art. 111 Testo Unico Bancario (decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385), attraverso il mantenimento della configurazione in SPA senza fini di lucro, continuando ad operare nel sociale e superando di fatto il noto D.M. n. 176/2014, riferimento normativo per il microcredito.

Il percorso per l'impresa sociale, in parallelo all'altro procedimento relativo all'aggiornamento del contratto di servizio, richiede particolari adempimenti e formalità, con conseguenti approfondimenti già in corso, grazie anche ad interlocuzione con i Vertici e con la Dirigenza delle Strutture della Banca MPS, con i tempi tecnici necessari fino, per il primo profilo, alla convocazione della competente Assemblea Straordinaria per l'approvazione delle necessarie modifiche statutarie, fermo restando che l'attività della Società non può non continuare e continuerà ad operare ovviamente con il contratto di servizio vigente.

In conclusione, la situazione del 2020 e dello stesso 2021 come sopra descritta fa prevedere, e delineare, che soprattutto nuclei familiari ed anche qualche microimpresa avranno più occasioni e circostanze per accedere o a tornare al Microcredito, che, ovviamente e come sempre, sarà ancora presente e farà fronte, consiglieri e personale tutto, con le proprie risorse economiche e logistiche, agli impegni che la situazione porrà alla nostra attenzione, ovviamente nei limiti statutarie e finanziari, sempre a vantaggio dei territori e delle comunità in difficoltà e grazie a un'attività ormai svolta da tempo e ovunque apprezzata.

Siamo e dovremo essere tutti pronti e responsabili, istituzioni, amministratori, cittadini, scuola, famiglie, genitori e nonni, a farsi carico quotidianamente e con le sofferenze del momento, dei problemi che purtroppo assillano e assilleranno le collettività.

ATTIVITA' TIPICA

Signori Soci,

di seguito vengono presentati i dati dell'attività di Microcredito di Solidarietà spa relativi al 2020.

Occorre subito evidenziare come l'andamento delle attività della Società è stato determinato dalla emergenza pandemica che ha comportato, soprattutto in occasione dello stretto lock down della primavera 2020, l'impossibilità di spostamento da parte di tutti e quindi anche dei potenziali utenti di Microcredito. Nonostante il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020 in tema di COVID-19 abbia ricompreso le attività bancarie e finanziarie tra i servizi di pubblica utilità garantiti e quindi, per estensione, anche Microcredito di Solidarietà si è organizzata per mantenere sempre aperta la Società adottando le necessarie precauzioni, si è registrata nel periodo marzo-maggio una forte contrazione che è stata riassorbita solo in parte nei mesi successivi.

I dati, come di consueto, verranno illustrati sulla base della suddivisione prevista dal D.M. 176/2014 distinguendo fra microcredito "produttivo" e microcredito "sociale".

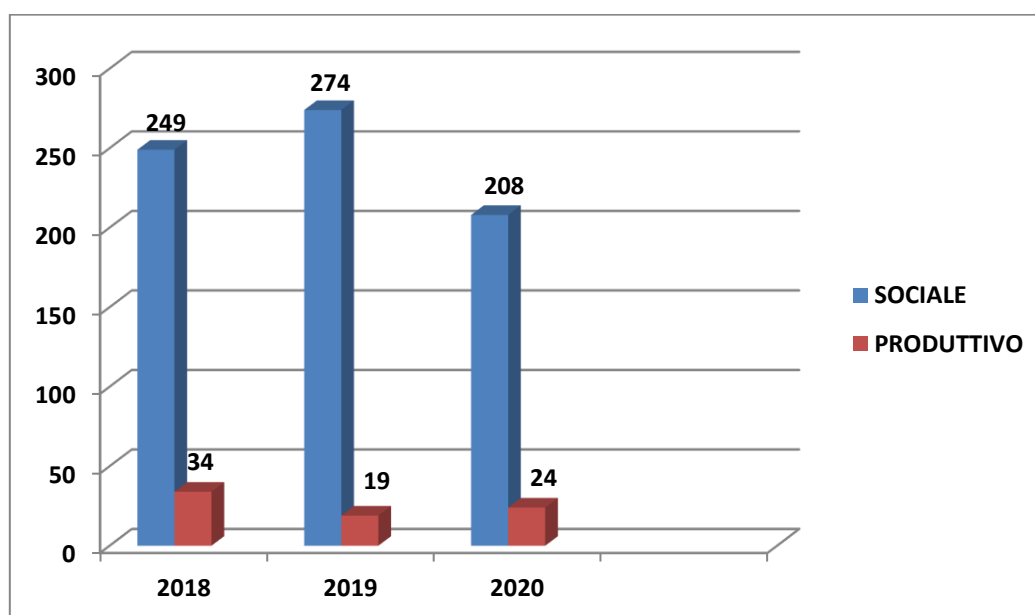
ASPETTI OPERATIVI

Le richieste nel 2020 sono state n. 232, con un decremento del 20,8% rispetto al 2019 (n. 293). La diminuzione è stata determinata dal calo del microcredito sociale (208 vs. 274, -24,1%), mentre le richieste di microcredito produttivo sono state n. 24, rispetto alle n. 19 del 2019. Seppure in leggero aumento, la tipologia del produttivo continua a non essere adeguata a quanto richiesto dal D.M. 176/2014. Di esse, n. 13 sono per formazione, la gran parte per didattica professionale: nel 2019 erano state n. 12, nel 2018 n. 22 e nel 2017 n. 45. Si sottolinea che nel corso del 2020 è stata accertata la decadenza dell'accordo con l'Università degli Studi di Siena a causa della sostanziale inoperatività dello stesso. Le domande per le microimprese sono state solo n. 11 (contro le n. 7 del 2019).

Il grafico n. 1 espone la palese prevalenza del microcredito sociale sul totale dei finanziamenti richiesti.

RICHIESTE MICROCREDITO SOCIALE/PRODUTTIVO

(grafico n. 1)



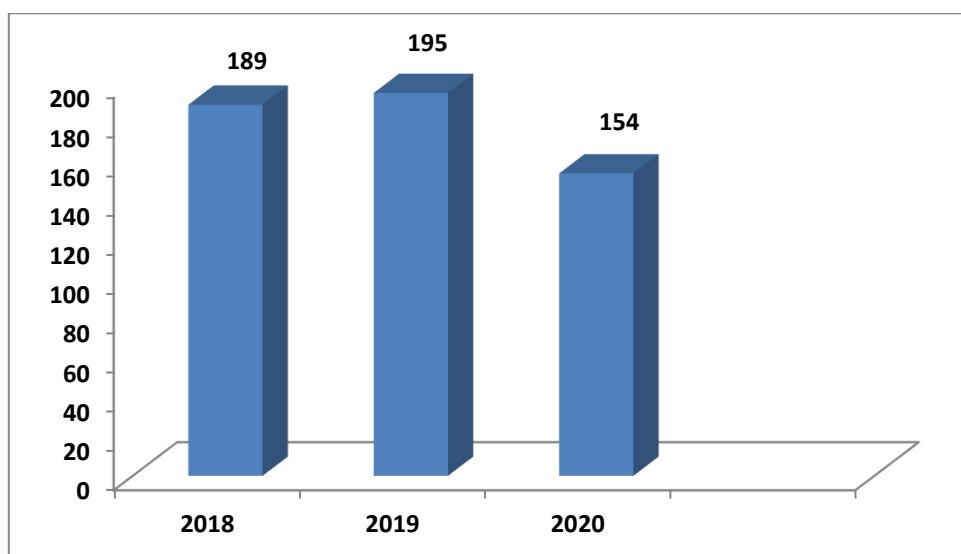
Relativamente al numero dei prestiti erogati, essi sono stati n. 154 rispetto a n. 195 del 2019, con una diminuzione del 21%, come indicato nel grafico n. 2.

Predominante rimane il numero delle erogazioni sociali (n. 141 per complessivi € 479.044, pari all'87,7% del totale) rispetto a quelle produttive (n. 13 per complessivi € 67.057, pari al 12,3% del totale, grafico n. 3): di queste ultime, solo n. 5 sono state a favore di microimprese, per un importo complessivo di € 41.000.

Il volume degli impieghi (grafico n. 4) è invece diminuito del 18,1%, con un importo erogato nel corso del 2020 di € 546.101 (nel 2019: € 666.543).

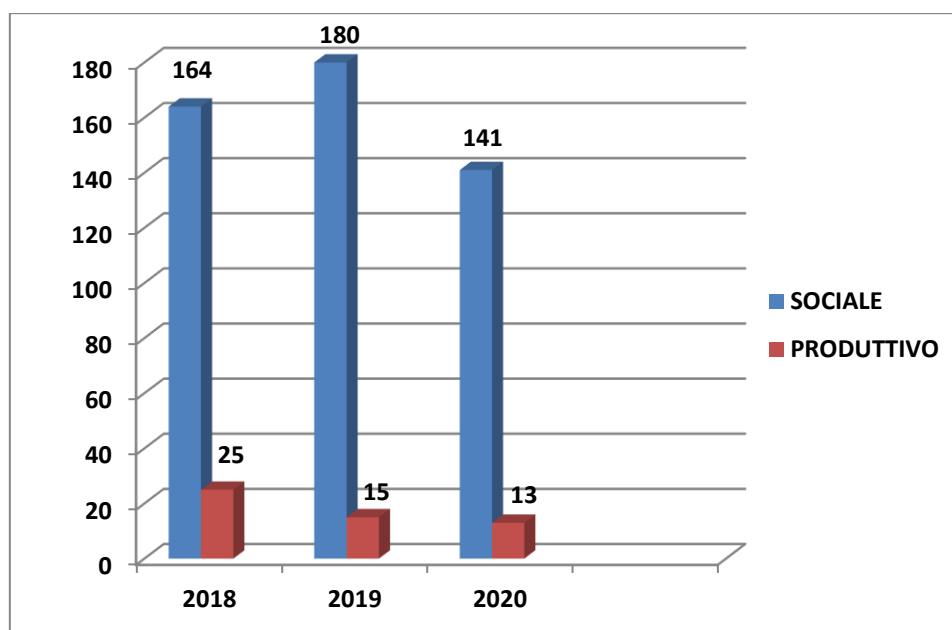
NUMERO PRESTITI EROGATI

(grafico n. 2)

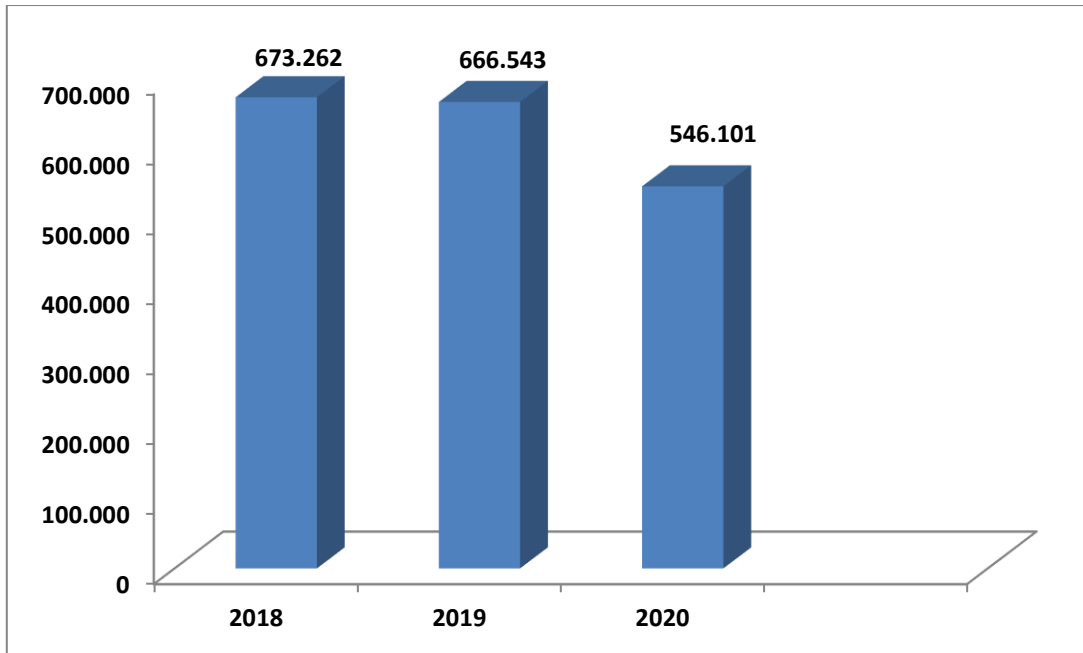


NUMERO PRESTITI EROGATI SOCIALE/PRODUTTIVO

(grafico n. 3)

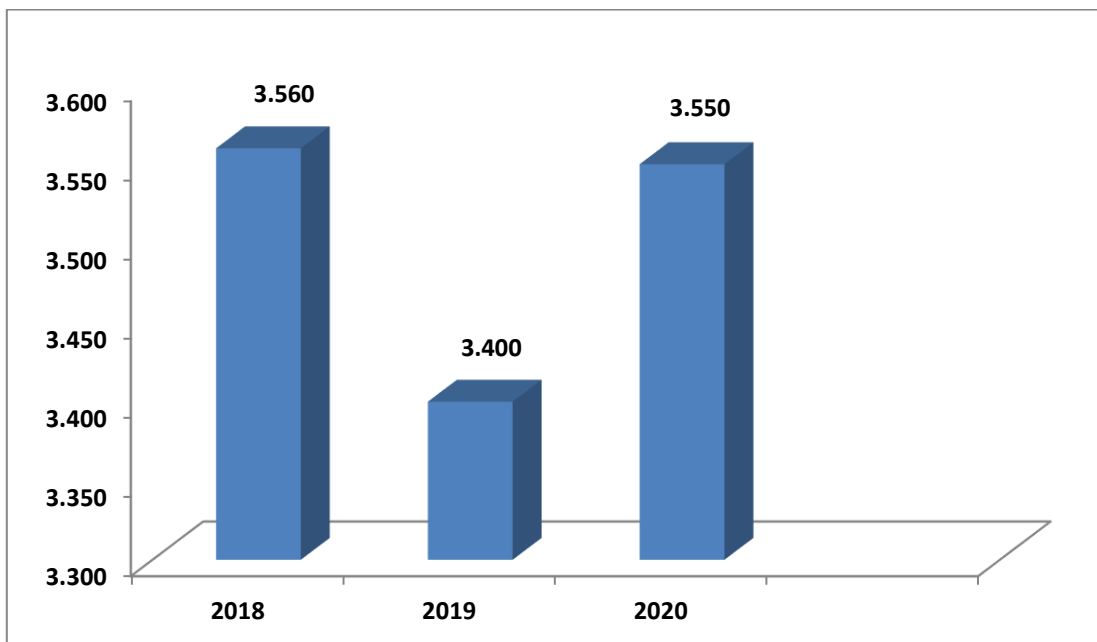


IMPORTO TOTALE EROGATO ANNUO (grafico n. 4)



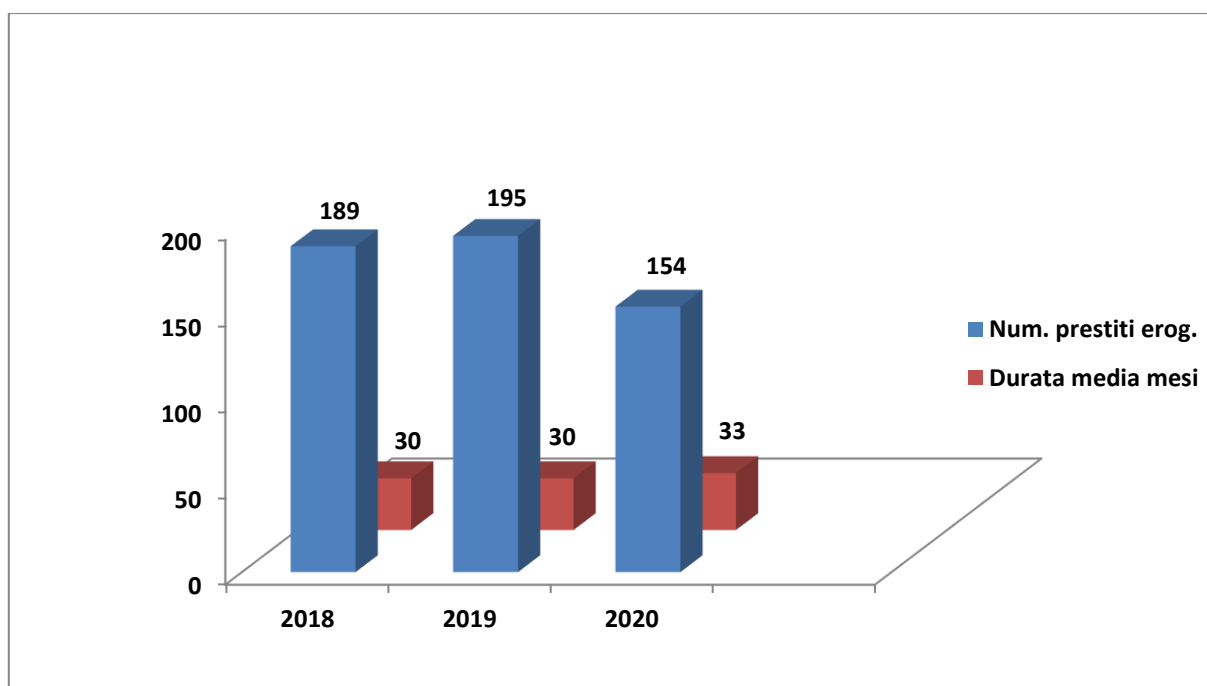
Dato che il volume degli impieghi è diminuito in percentuale inferiore rispetto al numero delle erogazioni, il taglio medio dei prestiti risulta di conseguenza in aumento (grafico n. 5) ad € 3.550, tornando ad un livello simile a quello del 2018. In leggero aumento il periodo medio di rientro delle erogazioni (grafico n. 6), probabilmente determinato dalla necessità degli utenti di poter onorare i prestiti con rate più leggere.

IMPORTO MEDIO PRESTITO (grafico n. 5)



DURATA MEDIA MESI DEI PRESTITI EROGATI

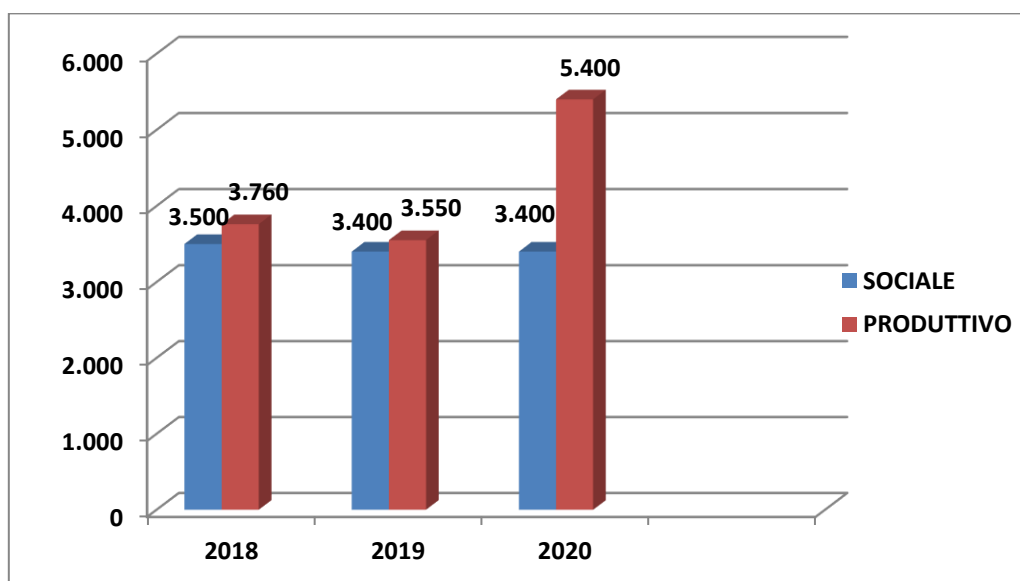
(grafico n. 6)



In merito al taglio medio dei prestiti per le due categorie (grafico n. 7), si registra un dato stabile per il sociale, mentre rispetto ai precedenti esercizi l'importo medio per il microcredito produttivo registra un consistente aumento: ciò è determinato dal fatto che, diminuendo le richieste per formazione, soprattutto universitaria, prevalgono i finanziamenti alle microimprese le cui necessità sono notoriamente superiori rispetto alle persone fisiche. I prestiti concessi alle sole microimprese presentano infatti un taglio medio pari a € 8.200 (vds. successivo grafico n. 13).

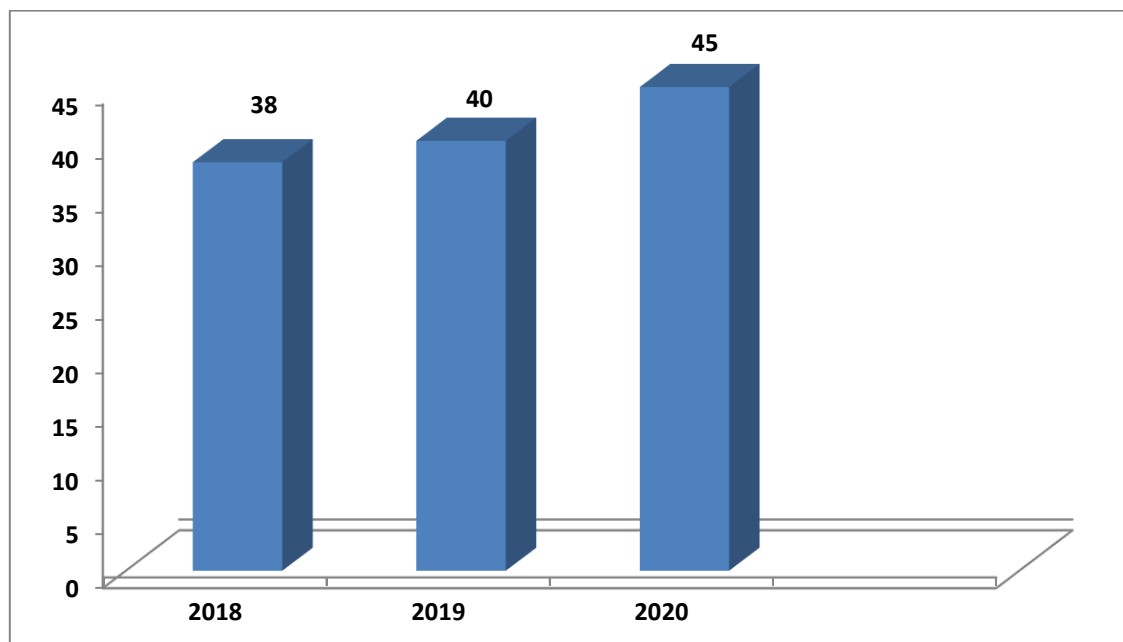
TAGLIO MEDIO DEI PRESTITI: CONFRONTO MICROCREDITO SOCIALE/PRODUTTIVO

(grafico n. 7)



Al 31.12.2020 i Centri di Ascolto attivi sono aumentati di cinque unità, come conseguenza delle nuove convenzioni sottoscritte con il Comune di Montalcino e la Cooperativa Sociale Melograno-Follonica, nonché la formalizzazione della convenzione con la Diocesi di Montepulciano Chiusi Pienza, con i centri di ascolto aperti presso le frazioni ilcinesi (n. 3), la cooperativa e presso la Caritas Diocesana poliziana.

CENTRI DI ASCOLTO ATTIVI (grafico n. 8)



ASPETTI STATISTICI GENERALI

Sono state analizzate le motivazioni delle richieste dei prestiti, prendendole a riferimento nella loro complessità e quindi comprendendovi anche quelle che non si sono concluse con l'erogazione (per un totale, come detto, di n. 232 nel corso del 2020).

Riguardo al microcredito sociale, per il quale si sono avute complessivamente n. 208 richieste, pur trattandosi di motivazioni molto varie, sono state raggruppate in omogenee classi di bisogno. Nel 2020 la tipologia più ricorrente, come succede ormai ininterrottamente dal 2009, è "ripristino liquidità", riferita al 47% dei prestiti erogati; crescono i bisogni legati a "ristrutturazione debiti", "acquisto mezzi di trasporto", "pagamenti e acquisti urgenti". Altre motivazioni riguardano "educazione e formazione", "motivi di salute" ed "esigenze abitative".

Le richieste relative invece all'avvio o all'esercizio di microimprese o per formazione (microcredito produttivo) sono state n. 24 su un totale di n. 232, pari dunque solo al 10,3% del complessivo delle domande. Di tale domande, n. 13 si sono concluse con l'erogazione del prestito che, confrontate con il numero complessivo dei finanziamenti erogati (n. 154), porta ad una percentuale dell'8,4%.

In merito alle motivazioni delle n. 24 richieste di microcredito economico, esse sono riferite quanto a n. 11 a microimprese (delle quali solo 5 si sono tradotte in erogazioni, a causa della maggiore prudenza che è necessaria nell'esame di queste richieste, nelle quali superiore è il rischio di insolvenza) e quanto a n. 13 a formazione (con 8 di esse andate a buon fine).

Con riferimento agli impieghi, quelli complessivi del microcredito produttivo del 2020 sono stati pari a € 67.057, dunque solo il 12,3% del totale dei finanziamenti, in aumento rispetto alla percentuale del 2019 (8%), ma in calo rispetto al 2018 (13,9%) e al 2017 (23,9%).

L'esame della distribuzione dei richiedenti per classi di età illustra una riduzione della fascia fra i 31 e 55 anni (che copre comunque più del 50% del totale dei richiedenti) a favore delle altre fasce, che riguardano i giovani e gli anziani.

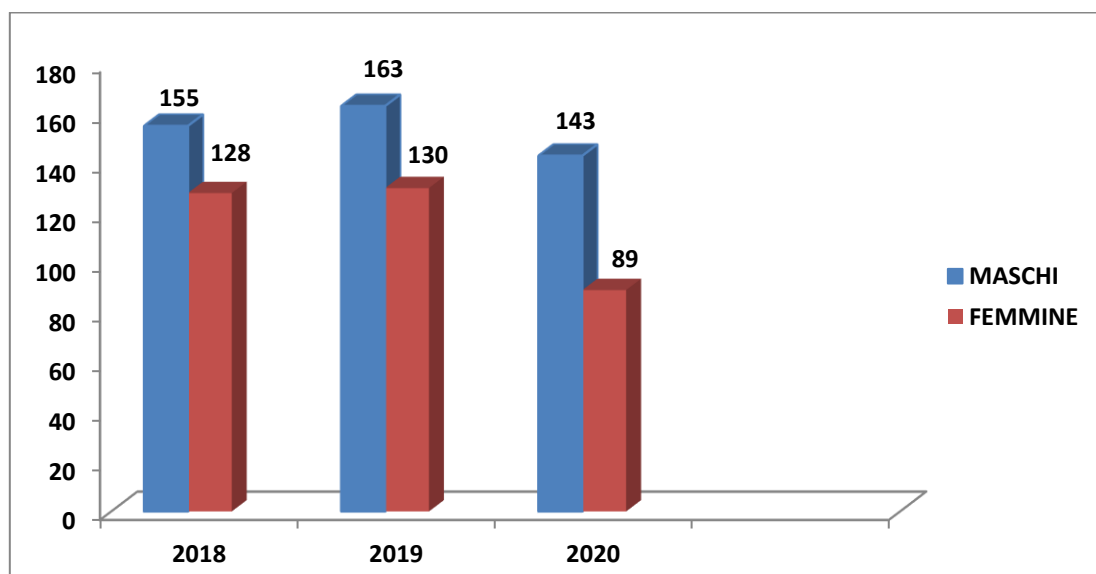
RICHIEDENTI PER FASCE DI ETÀ (%)

<u>ANNO</u>	<u>FINO A 30 ANNI</u>	<u>DA 31 A 55 ANNI</u>	<u>OLTRE</u>
2020	14,50	53,73	31,77
2019	11,6	64,2	24,2
2018	15,6	67,1	17,3

In merito al genere dei richiedenti, anche nel 2020 si è confermato la costante predominanza, fin dalla costituzione della Società, del genere maschile rispetto a quello femminile.

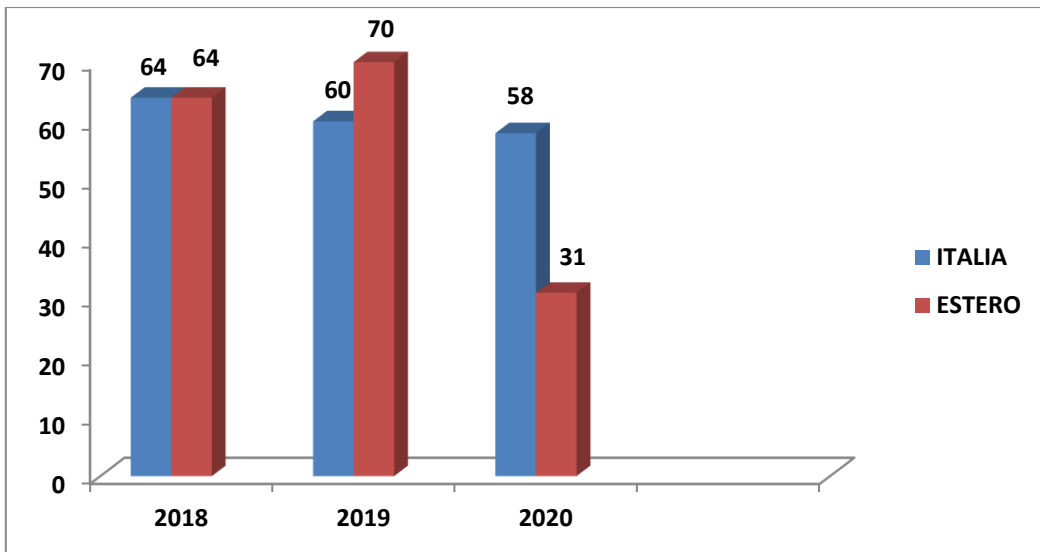
RICHIESTE SUDDIVISE PER GENERE

(grafico n. 9)



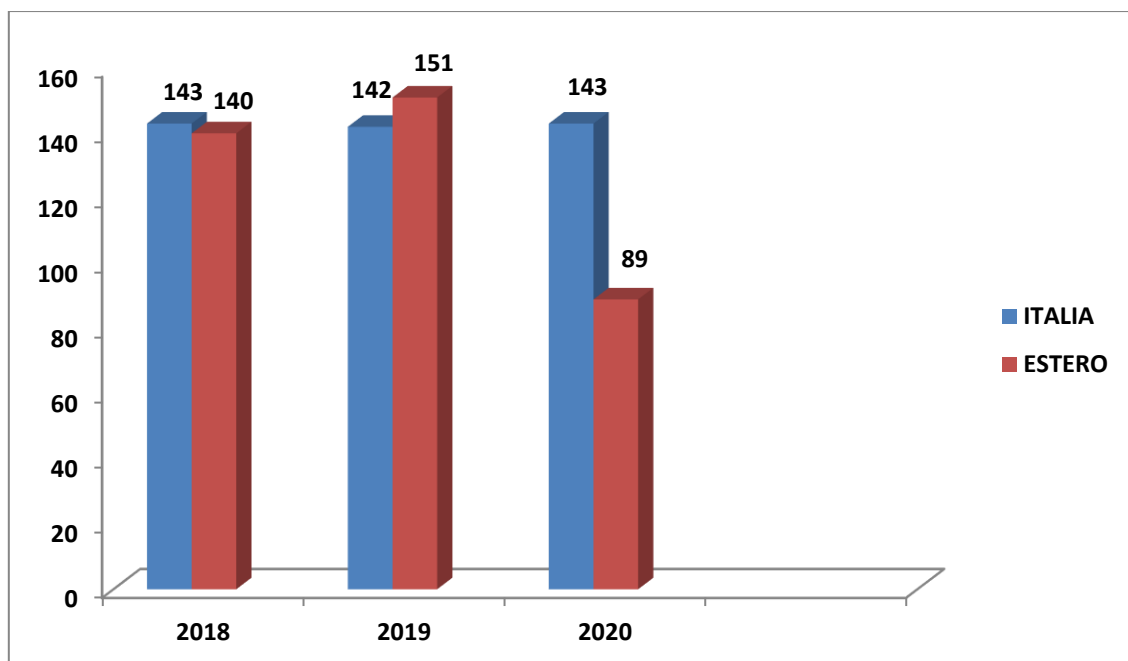
Relativamente al mondo femminile, si ritorna al trend del triennio 2015-2017 con più richieste delle donne italiane rispetto alle straniere, interrotto nel 2019 (grafico n. 10).

GENERE FEMMINILE (grafico n. 10)



Dopo la parentesi del 2019 con la prevalenza delle richieste di stranieri rispetto ad italiani, nel 2020 è ripresa la tendenza di richieste da parte degli italiani superiori rispetto agli stranieri (grafico n. 11).

RICHIESTE SUDDIVISE PER NAZIONALITA' (grafico n. 11)



I Paesi di appartenenza degli immigrati sono in diminuzione e pari a 34, contro i 40 del 2019. Nel 2020 vi è stata una predominanza degli africani (n. 10), degli est-europei (n. 8) e dell'America latina (8). In flessione le altre zone di provenienza, Asia (n. 6) e Europa occidentale (n. 2).

MICROCREDITO ECONOMICO

Anche nel 2020 è stata confermata la difficoltà della Società nel ricevere domande di microcredito produttivo provenienti dal territorio di riferimento, con sole n. 24 richieste di economico rispetto a n. 208 per sociale.

In merito alla suddivisione delle richieste di microcredito produttivo, come detto dato l'accertamento della decadenza dell'accordo con l'Università degli Studi di Siena a causa della sostanziale inoperatività dello stesso, nello scorso esercizio si è registrato una quasi esatta suddivisione delle n. 24 domande, con n. 11 da parte di microimprese e n. 13 per formazione, sia universitaria che professionale. Pur in presenza di un leggero aumento delle richieste (nel 2019 erano state n. 19), il microcredito produttivo non decolla fra gli impieghi della Società. Come già osservato nel 2019, la riduzione rispetto al 2018 (n. 34) e al 2017 (n. 73) deriva dalla drastica diminuzione delle domande per la formazione. Relativamente alla formazione, nessuna domanda è venuta da CESCOT, mentre un qualche risultato ha prodotto la nuova convenzione con Alvaro School.

Riguardo invece alle erogazioni, per numero le domande andate a buon fine sono n. 13 per complessivi € 67.057, suddivise in n. 5 per € 41.000 per le microimprese e n. 8 per € 26.057 per formazione: la percentuale dei prestiti alla piccola impresa sul totale degli impieghi economici è pari al 61,1%, dal momento che le microimprese necessitano ovviamente di finanziamenti superiori rispetto alle necessità relative ai corsi di formazione o universitari.

Il portafoglio impieghi lordi al 31.12.2020 è pari a € 1.265.665,76: il microcredito sociale presenta uno stock di € 1.087.546,63 (comprensivo di € 178.201,94 classificato come altri crediti non riconducibili), pari all'85,9% del totale mentre il microcredito produttivo è di € 178.119,13, pari al 14,1% del totale. Dati che non soddisfano quanto indicato dall'art. 5, comma 7, del D.M. 176/2014.

Focus Microimprese

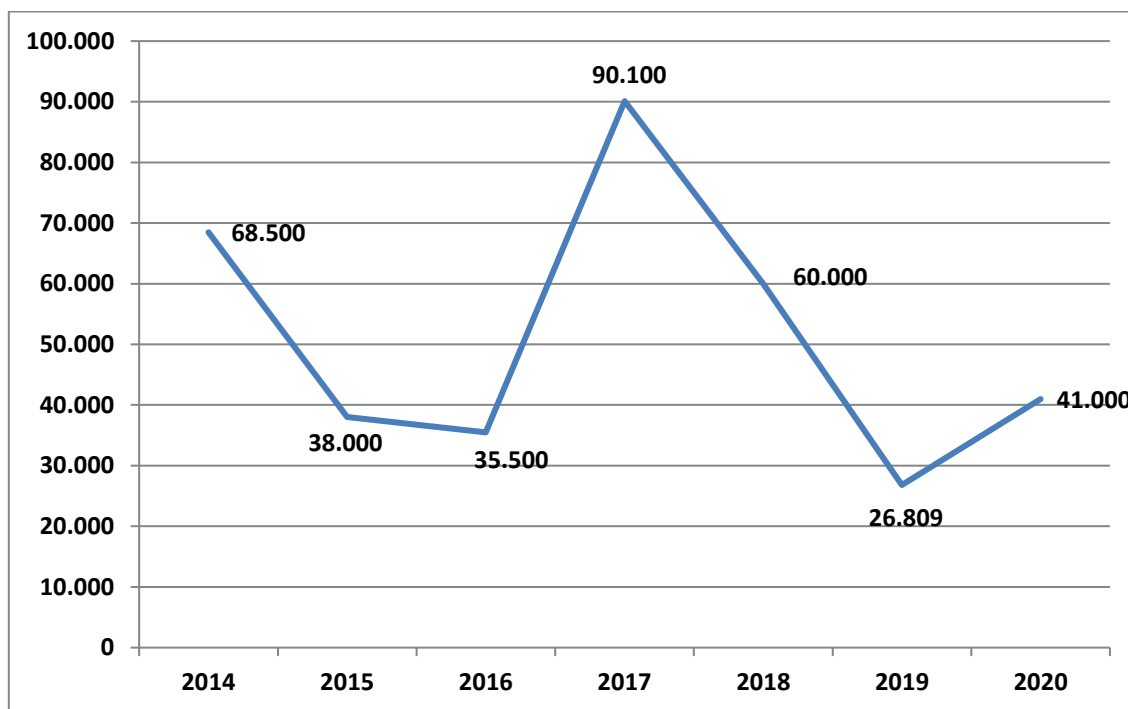
Le convenzioni, gli accordi e i contatti sviluppati nel passato e anche dalla presente gestione sia con centri di formazione che con associazioni di categoria, attraverso la locale Camera di Commercio, allo scopo di aumentare le richieste per finanziamenti di microcredito produttivo, non hanno dato concreti risultati.

Dalla modifica dello Statuto del 2013, il finanziamento a piccole imprese, anche in fase di start-up, non ha tracciato il trend auspicato e i prestiti alla microimprenditorialità negli anni hanno raggiunto risultati non coerenti con il limite indicato dal D.M. 176/2014.

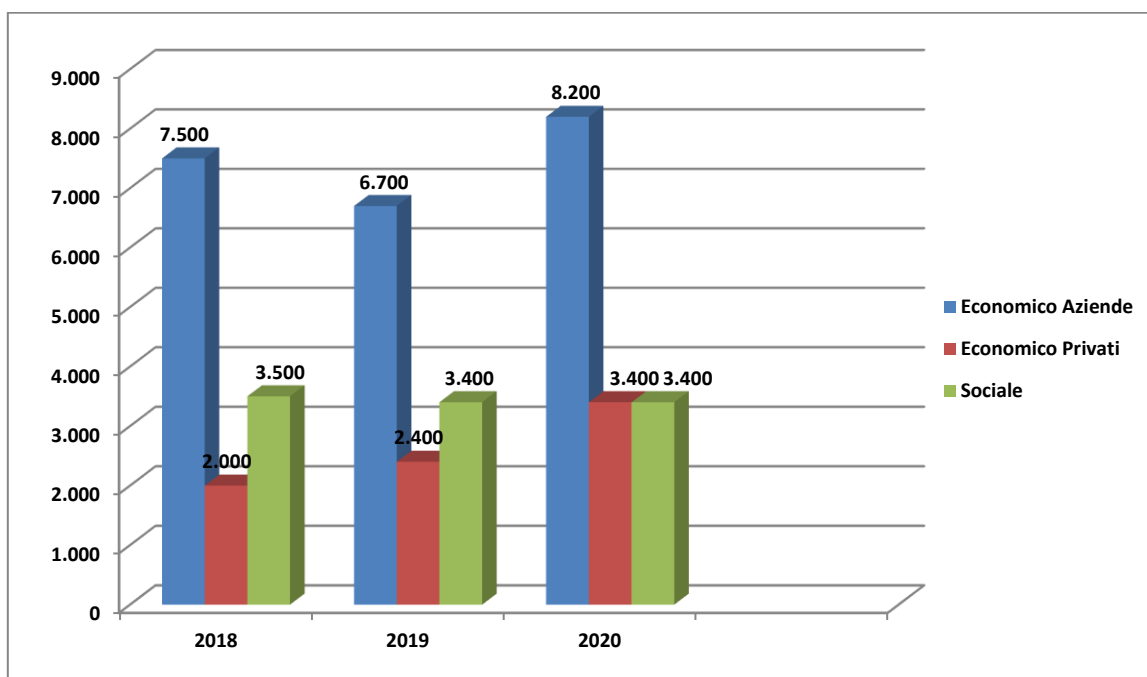
Il grafico n. 12 illustra l'andamento degli impieghi a favore delle aziende: seppure rispetto al 2019 ci sia stato un leggero aumento, rispetto all'erogato nel 2020 (€ 546.101), il totale alle microimprese costituisce solo il 7,5% (€ 41.000).

Nel grafico n. 13 vengono indicati i tagli medi delle varie tipologie di microcredito, con i prestiti alle microimprese (microcredito economico aziende) mediamente pari a € 8.200, molto superiore ai finanziamenti erogati a persone fisiche, sia economico privati - formazione, P.IVA, lavoratori autonomi, imprese da costituire-, che sociale, pari entrambi a € 3.400.

IMPORTO FINANZIAMENTI ALLA MICROIMPREDITORIALITA'
(grafico n. 12)

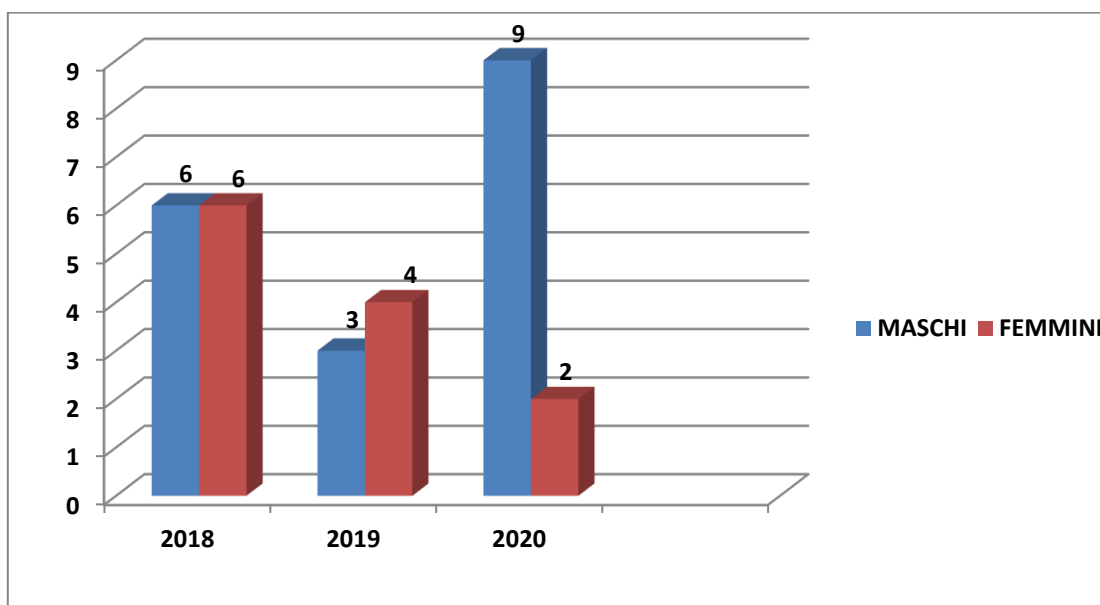


TAGLIO MEDIO PRESTITI PER TIPOLOGIA
(grafico n. 13)



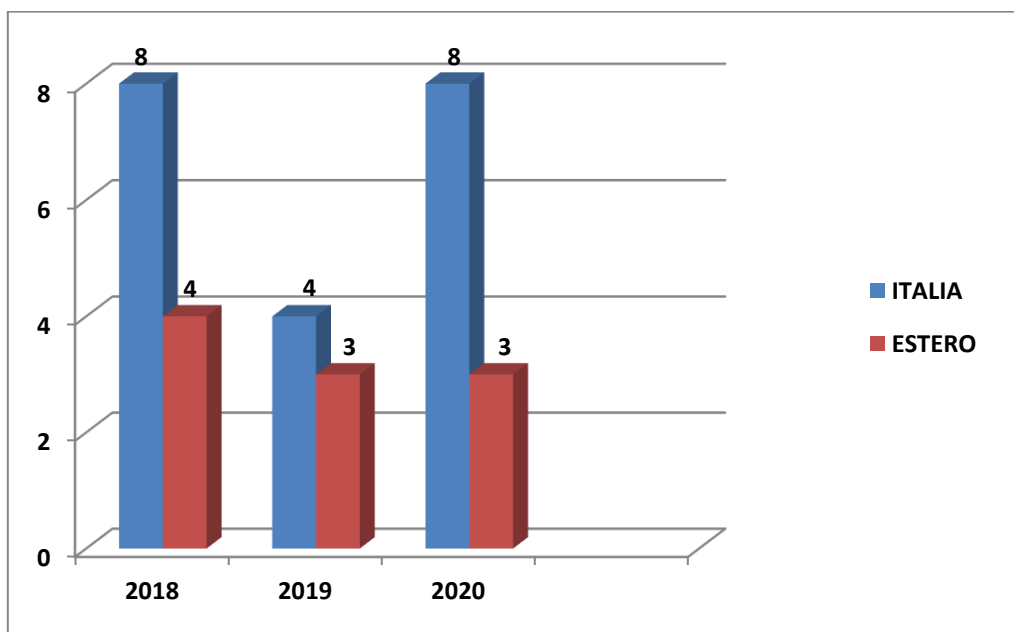
In merito al genere dei titolari/legali rappresentanti delle microimprese, questo è rappresentato nel grafico n. 14, con una schiacciante prevalenza degli uomini.

RICHIESTE SUDDIVISE PER GENERE DEL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE (grafico n. 14)



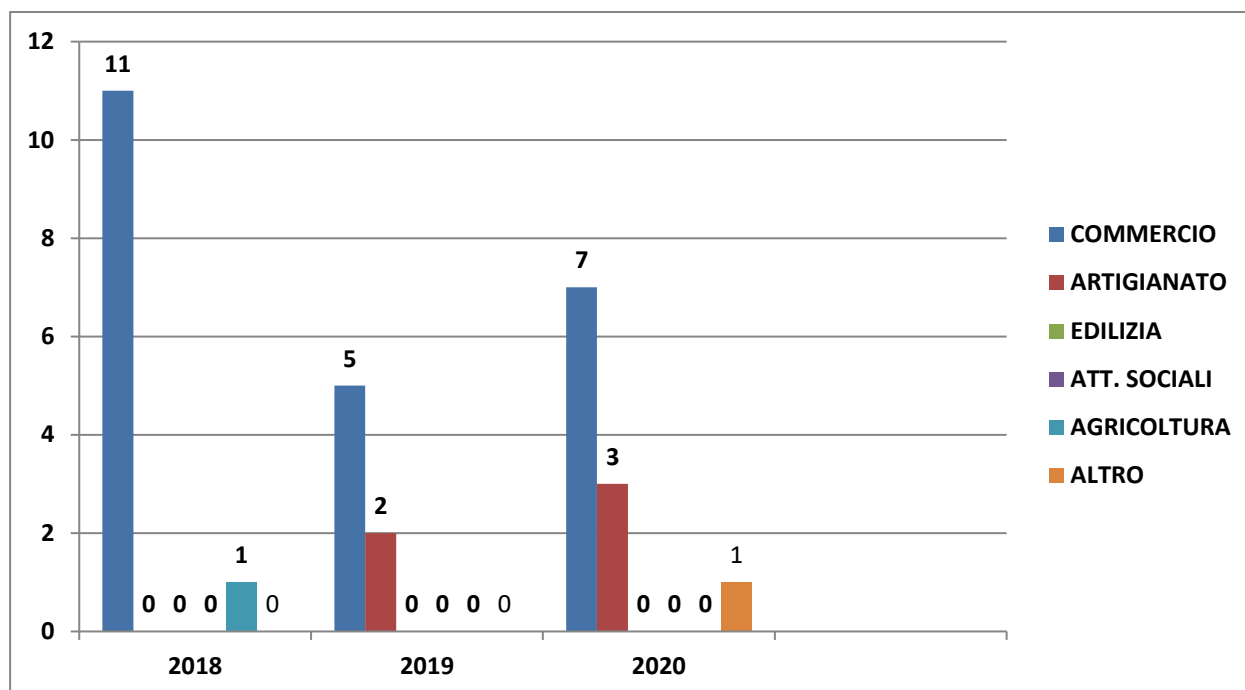
Il grafico n. 15 conferma il trend di titolari di microimprese richiedenti i finanziamenti italiani rispetto agli stranieri.

RICHIESTE SUDDIVISE PER NAZIONALITA' (ITALIANI/STRANIERI) DEL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE (grafico n. 15)



L'istogramma che segue (grafico n. 16), infine, evidenzia la distribuzione dei settori nei quali operano le microimprese richiedenti, per la gran parte nel commercio.

RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA DEI RICHIEDENTI (grafico n. 16)



DATI SUL CONTENZIOSO

Le posizioni codificate a sofferenza al 31.12.2020 sono pari a € 137.371,31 e costituiscono il 10,8% degli impieghi lordi.

Come evidenziato nel documento di bilancio del 2019, nel portafoglio a contenzioso (e in quello deteriorato) sono compresi prestiti in convenzione Comune di Massa (per un importo complessivo di € 31.538) che ha disdetto nel corso del 2020 la convenzione stessa, misconoscendo il debito; con tale Amministrazione Comunale è stata avviata una interlocuzione per pervenire ad una soluzione concordata che peraltro si appalesa di difficile realizzazione costringendo Microcredito ad incaricare formalmente un Legale per instaurare una vertenza. Le altre posizioni a sofferenze riguardano invece quei debitori intestatari di beni immobili e/o lavoratori dipendenti per i quali si ritiene di poter avere possibilità di recupero, anche attraverso azioni giudiziali.

Occorre sottolineare che, proprio per tali posizioni, su sollecitazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, è stato deciso di procedere con decisi percorsi legali, con la canonizzazione del credito in vista di azioni esecutive, non avendo tali soggetti rispettato il patto etico alla base del rapporto fiduciario.

Sono stati quindi richiesti nel corso del 2020 n. 6 decreti ingiuntivi (rispetto a nessuna richiesta nel 2019 e complessivamente n. 4 negli anni precedenti dalla costituzione della Società) che costituiranno titoli esecutivi sulla base dei quali verranno poi decise le migliori iniziative per il

recupero del credito: non si deve infatti dimenticare che solo grazie ai recuperi, la Società è in grado di ricostituire la provvista per sostenere altre persone bisognose.

Come di consueto, vengono di seguito riportati i grafici relativi alle posizioni in esame con riferimento al genere e alla nazionalità.

I dati aggregati dalla costituzione al 31.12.2020 confermano che il genere femminile, in particolare le donne straniere, si rileva il più puntuale nei pagamenti: infatti le percentuali per numero di posizioni (grafico n. 17) delle donne intestatarie di posizioni irrecuperabili sono più basse, come avvenuto anche negli anni precedenti. Altra conferma del trend dei precedenti esercizi è l'esame delle posizioni a sofferenza per volumi, che fa registrare che sono gli stranieri i più precisi nel rientro rispetto agli italiani – sia donne che uomini - con percentuali superiori per importo (grafico n. 18).

Grafico n. 17
Percentuale di posizioni a contenzioso per genere/nazionalità

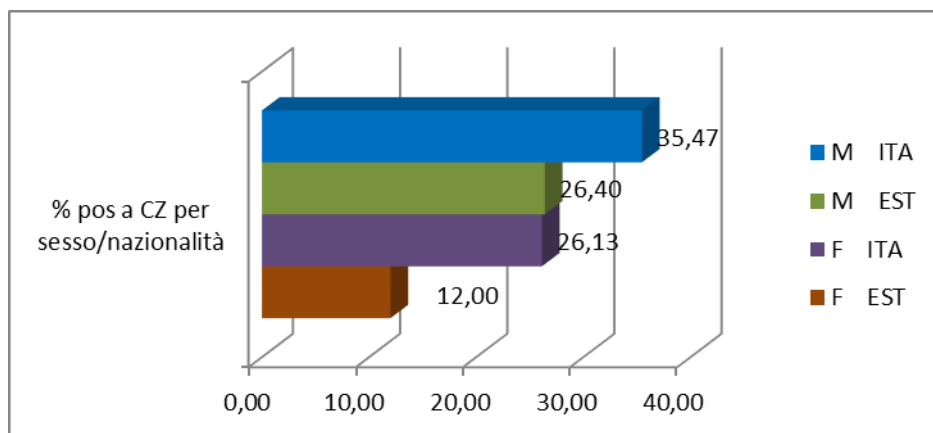
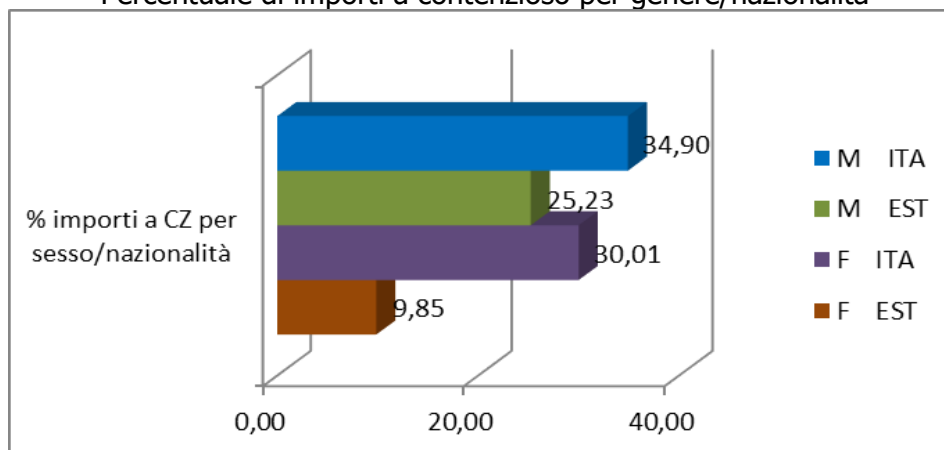


Grafico n. 18
Percentuale di importi a contenzioso per genere/nazionalità



E' chiaro che gli effetti della pandemia potranno avere conseguenze sulle posizioni a contenzioso e quelle deteriorate (che presentano ritardi nei pagamenti superiori a 9 rate), ancora non completamente valutabili con i dati al 2020. Si ritiene infatti che le misure governative abbiano in qualche modo attenuato le difficoltà che potrebbero però esplodere con la scadenza di alcune di esse, prima fra tutte il blocco dei licenziamenti.

In merito poi alle difficoltà derivanti dall'emergenza Covid-19, vista la propria mission, Microcredito di Solidarietà ha deciso di concedere ai casi meritevoli la sospensione del pagamento

delle rate, inizialmente per tre mesi, prorogabile, nonostante il D.L. 18/2020 non imponga agli operatori di microcredito la concessione di moratorie. Hanno goduto di questa possibilità complessivamente n. 36 clienti, n. 7 microimprese e n. 29 persone fisiche.

Tale informazione, peraltro, è contenuta nel questionario mensile richiesto dalla Banca d'Italia a partire dalla rilevazione al 31.3.2020 per valutare l'impatto che può derivare dall'epidemia Covid-19 sull'operatività degli intermediari e sui conseguenti rischi.

FOCUS SUL TERRITORIO SENESE

Microcredito, pur essendo nato per sostenere utenti del territorio senese, ha nel tempo ampliato la sua attività attraverso specifiche convenzioni, alcune delle quali interrotte (Provincia di Arezzo e Comune di Massa Carrara), altre in corso con la Diocesi di Massa Carrara Pontremoli, il Comune e la Cooperativa Sociale Melograno di Follonica, la Diocesi di Grosseto.

Fra i Centri di Ascolto nel 2020 si evidenzia l'attività della Misericordia di Poggibonsi, del Comune di Follonica, della Caritas di Montepulciano e della Caritas di Massa.

Si deve tuttavia evidenziare che la stragrande maggioranza delle domande sono state raccolte anche nello scorso esercizio direttamente presso la Sede Centrale, molte delle quali riferite a soggetti residenti o domiciliati nella provincia, in particolare presso i comuni limitrofi, che per ragioni diverse (riservatezza, "vergogna", facilità di accesso al centro di ascolto, sede di lavoro nel capoluogo di provincia ecc.) si recano in Società per presentare la richiesta. Anche per tale ragione, il territorio della provincia di Siena rimane il destinatario della gran parte degli impieghi e su di esso viene effettuato uno specifico focus.

Al comprensorio provinciale nel corso del 2020 sono stati destinati € 472.160 (su un totale di € 546.101), pari all'86,5% del totale. La percentuale continua ad essere consistente: tuttavia si registra una diminuzione di tale percentuale del 6,8% rispetto al 2019 (92,3%), dopo l'ulteriore decremento del 6% rispetto al 2018 (98,3%). Tale andamento è sicuramente dovuto alle nuove convenzioni fuori della provincia senese del 2019/2020 (Diocesi di Grosseto, Comune di Follonica, Coop. Melograno Follonica) e dal rinnovato vigore della convenzione con la Diocesi di Massa Carrara Pontremoli.

Si evidenzia di seguito l'ammontare dei prestiti erogati secondo le zone territoriali della provincia di Siena.

AMMONTARE PRESTITI PROVINCIA DI SIENA

2020	203.860	109.900	33.300	32.300	40.800	25.500	26.500	472.160
2019	334.534	85.600	60.200	29.000	58.600	10.400	37.000	615.334
2018	264.450	123.862	41.750	55.000	118.700	29.500	28.500	661.762
	Area Siena	Valdelsa	Chianti	Valdichiana	Valdardia	Amiata Valdorcia	Valdimerse	Totale

DATI COMPLESSIVI DALLA COSTITUZIONE E VALORI SOCIALI

Di seguito ulteriori indicatori per valorizzare il lavoro svolto dalla struttura societaria nel suo complesso, calcolati dalla nascita della Società (2006) fino al dicembre 2020. In particolare

- Richieste prestiti complessivi n. 4.697 per un valore di € 18.444.971
- Prestiti erogati n. 2.746 per un totale di € 9.002.166
- Prestiti nella provincia di Siena n. 2.330 per un valore di € 7.894.417

I richiedenti complessivamente possono suddividersi

Italiani	n. 2.566 (54,6%)	Maschi	n. 2.550 (54,3%)
Stranieri	n. 2.131 (45,4%)	Femmine	n. 2.147 (45,7%)

Territori di operatività attuali: province di Siena, Massa Carrara e Grosseto.

A tali numeri, si deve aggiungere il cosiddetto "valore sociale" dei prestiti erogati, rappresentazione del valore del prestito misurato non solo sulla somma erogata, ma aumentato nel valore dalla migliore "qualità della vita" riservata all'individuo all'interno della comunità in cui vive proprio grazie al prestito. Tale valore sociale è calcolato applicando un moltiplicatore che determina il beneficio complessivo per il prestatario derivante non solo dalla disponibilità della somma finanziata ma anche dal valore della struttura e da quello del servizio della Società. Secondo un'indagine internazionale, condotta da OIL (Organizzazione Internazionale del Lavoro) e riportata anche in Italia da CNEL, il moltiplicatore presumibile più rispondente alle attività fondate sul volontariato dovrebbe posizionarsi su un coefficiente pari a 12.

Signori Soci,

l'esercizio, che chiude con un utile di € 723,54, evidenzia:

- un saldo del fondo rischi su crediti e fondo svalutazione crediti di € 274.125, aumentato dell'8,5% rispetto al saldo al 31.12.2019, a seguito dell'accantonamento di € 21.500 per rafforzare il presidio sui crediti;
- un margine di interesse pari a € 31.678, in aumento rispetto a quello dell'esercizio precedente (€ 30.714), derivante da un aumento degli interessi su prestiti, di mora e sul c/c, mentre sostanzialmente in linea con il 2019 sono quelli su titoli. Peraltro, data la situazione generale del Paese e la liquidità delle Banche, è sempre più difficile reperire forme di investimento remunerative ma sicure e in linea con la prudente politica della Società sulla tipologia di investimenti;
- un margine di intermediazione di € 30.859, in crescita rispetto a quello registrato nel 2019 (€ 29.744). Anche nel precedente esercizio, come nel 2019, si è contabilizzata una minusvalenza di € 385, derivante dal rimborso a scadenza del valore nominale di € 50.000 avvenuto nel gennaio 2020 di obbligazioni BMPS 14/20 EM.5 tasso 2% n 4984080 acquistate il 25.1.2018 per € 50.385.

Il capitale sociale è composto da n. 100.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 0,01. Nel corso dell'esercizio il numero dei soci e la composizione del capitale sociale non sono mutati.

La revisione interna è stata eseguita dalla funzione di Audit (attività fornita in outsourcing dalle strutture della Banca MPS) nel febbraio/marzo 2020 ed ha confermato la valutazione positiva dei precedenti accertamenti con un giudizio sintetico al massimo della scala dei valori utilizzata dalla Banca MPS (Rating 1- colore Verde), con nessun gap emerso da porre in seguimiento, ma solo alcuni elementi di attenzione.

Signori Soci, in conclusione si propone:

- di approvare il bilancio d'esercizio corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, così come presentati nel loro complesso e nelle singole appostazioni;
- di destinare l'utile di esercizio di € 723,54 nella misura prevista dall'art. 30.2 dello Statuto a Riserva Ordinaria per € 36,18 e per la parte rimanente di € 687,36 a Riserva Straordinaria, non distribuendo quindi, come avviene dalla costituzione della Società, alcun utile ai propri soci.

Il Consiglio di Amministrazione

3 - STATO PATRIMONIALE

(Valori espressi in €)

Voci dell'attivo		2020		2019	
10.	Cassa e disponibilità liquide		329.491		319.037
20.	Crediti verso banche ed enti finanziari		270.367		201.381
30.	Crediti verso clientela		991.541		1.089.146
40.	Obbligazioni e altri titoli di debito		295.011		247.739
130.	Altre attività		5.842		6.197
140.	Ratei e risconti attivi:		864		870
	a) ratei attivi				
	b) risconti attivi	864		870	
Totale dell'attivo			1.893.116		1.864.370

Voci del passivo e del patrimonio netto		2020		2019	
50.	Altre passività		400.089		370.645
80.	Fondi per rischi e oneri		276		1.699
100.	Capitale		1.000.000		1.000.000
120.	Riserve:		492.027		487.726
	a) riserva legale	4.600		4.385	
	d) altre riserve	487.427		483.341	
150.	Utile (perdita) dell'esercizio		724		4.300
Totale del passivo e del patrimonio netto			1.893.116		1.864.370

4 - CONTO ECONOMICO

(Valori espressi in €)

	Voci	2020		2019	
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:		31.678		30.714
	- su crediti verso clientela	27.515		26.722	
	- su crediti verso banche	1.518		1.349	
	- su titoli di debito	2.645		2.643	
30.	Margine di interesse		31.678		30.714
50.	Commissioni passive		-444		-620
60.	Commissioni nette		-444		-620
70.	Dividendi e altri proventi				
80.	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie		-385		-350
90.	Margine di intermediazione		30.859		29.744
100.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni		-21.500		-11.000
120.	Risultato netto della gestione finanziaria		9.359		18.744
130.	Spese amministrative: b) altre spese amministrative		-12.467		-15.744
140.	Accantonamenti per rischi e oneri				
150.	Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali				
160.	Altri proventi di gestione		975		3.213
170.	Altri oneri di gestione				
180.	Costi operativi		-11.492		-12.531
210.	Utile (Perdita) delle attività ordinarie		-2.143		6.213
220.	Proventi straordinari		3.173		48
230.	Oneri straordinari		-7		-29
240.	Utile (Perdita) straordinario		3.166		19
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio		-299		-1.932
270.	Utile (Perdita) d'esercizio		724		4.300

5 – NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è redatto secondo le Disposizioni di cui a “Il bilancio degli intermediari non IFRS” (International Financial Reporting Standards – Principi contabili internazionali), che la Banca d’Italia – al cui controllo la Società è sottoposta - ha emanato il 2 agosto 2016 per gli operatori del microcredito, al cui elenco ex art. 111 del Testo Unico Bancario la Società risulta iscritta dal 2 agosto 2016 al n. 6.

Il bilancio d’impresa, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa rappresenta la situazione dei conti del quattordicesimo esercizio sociale completo; è stato compilato con chiarezza e delinea in modo veritiero e corretto la situazione economico-patrimoniale dell’esercizio.

Esso è stato esteso nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il criterio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio della rilevanza e significatività dell’informazione. Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono costituiti da voci contrassegnate da numeri e da sottovoci distinte da lettere.

Le Disposizioni del 2 agosto 2016 della Banca d’Italia disciplinano gli schemi e le regole di compilazione dei bilanci destinati appunto anche agli operatori del microcredito, per i quali sono previste specifiche informazioni sull’operatività tipica, che consentono di rafforzare la trasparenza informativa sulla situazione patrimoniale, sulla situazione finanziaria e sul risultato di esercizio, nonché sull’esposizione ai rischi in generale (di credito, ecc.) e sulla loro operatività.

Le nuove Disposizioni hanno trovato applicazione a partire dal bilancio al 31 dicembre 2016: il documento di bilancio e la nota integrativa da tale data sono stati predisposti secondo tali Disposizioni.

Il Capitolo 1, paragrafo 3, stabilisce che “per ogni conto dello stato patrimoniale e del conto economico occorre indicare anche l’importo dell’esercizio precedente”.

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti quattro parti:

- 1) Parte A – Politiche contabili;
- 2) Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale;
- 3) Parte C – Informazioni sul conto economico;
- 4) Parte D – Altre informazioni.

Ogni “Parte” è articolata a sua volta in sezioni che illustrano singoli aspetti della gestione aziendale.

Le sezioni sono costituite, di regola, da voci e da tabelle. Le voci e le tabelle che non presentano importi, come da disposizioni di Banca d’Italia, non sono state indicate.

Le tabelle sono state redatte rispettando in ogni caso gli schemi previsti dalle Disposizioni anche quando siano avvalorate solo alcune delle voci in esse contenute.

Le sezioni contengono anche note di commento delle voci e delle tabelle o note descrittive degli aspetti trattati.

I valori di bilancio approfonditi in questo capitolo sono espressi in €mgl.

Si precisa che Microcredito di Solidarietà non eroga finanziamenti di microleasing finanziario e operazioni di finanza mutualistica e solidale, che quindi non appariranno nel presente documento.

Occorre infine sottolineare che, per esigenze legate alla presentazione della domanda di iscrizione all’elenco ex art. 111 TUB, il portafoglio dei finanziamenti destinati a promuovere progetti di inclusione sociale in corso di ammortamento al 31.5.2016, nella rappresentazione in nota integrativa risultano indicati come “altri crediti”, quindi non classificati come microcredito. Tali finanziamenti, per i quali siamo tenuti a relazionare semestralmente la Banca d’Italia, sono a smaltimento.

Continuità aziendale

Il bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Fin dalla sua costituzione, la società svolge la propria attività avvalendosi del supporto della Banca MPS e dei propri soci, oltre a beneficiare di contributi, diretti ed indiretti da parte di terzi.

Presso la sede della Società, prestano la propria opera n. 3 dipendenti distaccati Banca MPS e – seppure in modo saltuario – n. 21 volontari (vds. pag. 8 del presente documento di bilancio) iscritti alle Associazioni di Volontariato socie e altri volontari operano presso i 45 centri di ascolto distribuiti all'interno dei territori di riferimento della Società.

Inoltre, come previsto dallo Statuto (art. 22, comma 3) anche gli Amministratori svolgono il proprio incarico gratuitamente, così come il Collegio Sindacale, che, in occasione della prima riunione del Consiglio di Amministrazione successiva alla nomina, ha rinunciato al proprio compenso.

Per l'anno 2020, infine, vanno evidenziati due importanti contributi di cui ha potuto beneficiare la società:

- l'erogazione liberale di Estra Spa, azienda multiutility leader del Centro Italia, di € 3.000 "per il sostegno delle attività della Società" (vds. parte C, sez. 6 della nota integrativa);
- il contributo della Fondazione MPS, attraverso le Associazioni di Volontariato socie, di € 100.000 "inderogabilmente vincolato all'incremento dei fondi di garanzia per l'erogazione di crediti da parte della Microcredito di Solidarietà spa", da utilizzare a rendicontazione dei prestiti giudicati irrecuperabili. Nell'esercizio 2020, il citato contributo è stato utilizzato per € 49.074 (vds. parte B, sez. 9 e parte D, B.1 della nota integrativa), nel proseguo la società potrà contare su ulteriori € 50.926 a fronte di prestiti che dovessero essere giudicati irrecuperabili.

Tutto quanto precede determina importanti risparmi e consente alla Società di perseguire il proprio oggetto sociale senza sostenere a conto economico costi significativi. In assenza dei citati contributi ricevuti, diretti e indiretti, non sarebbe possibile per Microcredito svolgere la propria attività e garantire la continuità aziendale.

PARTE A- Politiche Contabili

Come indicato dalle Disposizioni (paragrafo 5.2), sono illustrati i criteri applicati nelle valutazioni di bilancio per le principali voci patrimoniali ed economiche.

Lo Stato Patrimoniale

Attivo

10) Cassa e disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo e rappresentano il valore numerico del fondo "piccole spese", nonché i crediti "a vista" e cioè le somme a disposizione sul c/c bancario ordinario presso la Banca MPS immediatamente esigibili e disponibili.

20) Crediti verso enti creditizi

La voce rappresenta crediti verso banche, diversi da quelli a vista, valutati al valore nominale e qualunque sia la loro forma tecnica. Quelli rappresentati da titoli sono ricondotti invece nella voce 40 "obbligazioni e altri titoli di debito".

La voce comprende i ratei attivi per interessi in aumento dei crediti verso enti creditizi (cfr. Disposizioni inerenti la voce 140- ratei e risconti attivi).

30) Crediti verso clientela

La voce rappresenta l'attività caratteristica della Società ed espone gli impieghi con la clientela. La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione ed è pari all'ammontare erogato; non essendo percepiti spese e proventi aggiuntivi dopo la contabilizzazione iniziale, i crediti sono valutati al valore della prima iscrizione, dedotti dei relativi rimborsi ed incrementati dei ratei per interessi maturati e non ancora percepiti. Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che a seguito di eventi occorsi dopo la loro iscrizione mostrino oggettive evidenze di deterioramento.

Detti crediti sono suddivisi nelle seguenti categorie, rappresentate secondo quanto indicato dalla parte D, "Altre informazioni", Sezione 1 "Riferimenti specifici sull'attività svolta" della nota integrativa delle Disposizioni di Banca d'Italia del 2.8.2016:

- Esposizioni non deteriorate: crediti scaduti da più di 90 giorni (posizioni con rate arretrate da 4 a 8);
- Altre esposizioni non deteriorate: posizioni in bonis e con rate arretrate da 1 a 3;
- Sofferenze;
- Altre esposizioni deteriorate: posizioni con più di 9 rate arretrate.

La voce comprende i ratei attivi per interessi in aumento dei crediti verso clientela (cfr. Disposizioni inerenti la voce 140- ratei e risconti attivi).

40) Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Le attività sono contabilizzate al corrispettivo pagato, con la rilevazione nel conto economico della quota interessi maturata nell'esercizio e non ancora percepita.

La voce comprende i ratei attivi per interessi in aumento dei titoli (cfr. Disposizioni inerenti la voce 140- ratei e risconti attivi).

130) Altre attività

Nella presente voce sono iscritte tutte le attività non riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale. In particolare nella presente voce sono comprese le attività fiscali correnti relative a ritenute alla fonte su c/c ed il credito verso l'Erario per bollo virtuale.

140) Ratei e Risconti attivi

Nella voce sono iscritti i risconti attivi relativi a premi su polizze assicurative stipulate a copertura dei rischi di infortunio.

In merito invece ai ratei attivi per crediti verso enti creditizi e clientela, nonché per obbligazioni e titoli, sono stati portati direttamente in aumento delle rispettive voci, come ammesso dalle Disposizioni ("È ammessa la rettifica diretta, in aumento o in diminuzione, dei conti dell'attivo e del passivo ai quali si riferiscono i ratei e i risconti, quando ciò sia tecnicamente appropriato. Pertanto: a) i conti dell'attivo relativi a crediti e a titoli possono includere i ratei attivi per gli interessi maturati su tali attività; ...").

Passivo

50) Altre passività

Nella presente voce sono iscritte tutte le passività non riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale. Si tratta di debiti verso fornitori e debiti per bollo virtuale verso l'Erario e di fondi di terzi a copertura di finanziamenti collegati a prestiti inerenti le singole garanzie, nonché di un fondo generico di garanzia per prestiti senza specifica copertura, derivanti da erogazioni finalizzate a tale scopo, come meglio specificato nella Parte B- Informazioni sullo Stato Patrimoniale, Sezione 9- Altre voci del passivo.

80) Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare, nella voce figurano accantonamenti a fronte delle imposte non ancora liquidate e per rischi generici.

100) Capitale

La voce indica l'intero capitale sottoscritto, suddiviso in n. 100.000.000 di azioni ordinarie di valore nominale pari a € 0,01 ciascuna.

120) Riserve

Nella voce sono iscritte la riserva legale (lettera a) e altre riserve (lettera d): nella altre riserve, sono comprese la riserva straordinaria per € 87.427 e un versamento soci senza obbligo di restituzione per € 400.000.

Il Conto Economico

Costi e ricavi

Tutte le voci del conto economico (costi e ricavi) sono contabilizzati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data del pagamento o dell'incasso e del principio di prudenza.

Parte B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

10 - CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	329,5
<i>Cassa Contanti</i>	0,4
<i>Banca Vista</i>	329,1

Sezione 1 – I crediti

1.1 Dettaglio della voce 20 "crediti verso banche ed enti finanziari"

20 - CREDITI VERSO BANCHE E ENTI FINANZIARI	270,4
<i>Banca conto deposito a tempo (vincolato)</i>	270,0
<i>Rateo deposito a tempo</i>	0,4

1.2 Dettaglio della voce 30 "crediti verso clientela"

Categorie/Valori	Valore di bilancio
1. Microcredito produttivo	136,8
2. Microcredito sociale	774,4
5. Altri crediti	80,3
<i>Totale</i>	991,5

Si indicano, come previsto, i crediti netti. I totali sopra indicati incorporano già €mgl. 1,1 di ratei attivi. Come in precedenza illustrato, per esigenze legate alla presentazione della domanda di iscrizione all'elenco ex art. 111 TUB, tutti i prestiti in corso di ammortamento al 31.5.2016 per inclusione sociale sono stati rappresentati in nota integrativa come "altri crediti".

Sezione 2 – I titoli

2.1 Titoli

Voci/Valori	Valore di bilancio	Valore di mercato*
1. Titoli di debito	295,0	308,7
- immobilizzati		
- non immobilizzati	295,0	
<i>Totale</i>	295,0	308,7

L'importo sopra riportato corrisponde al costo di acquisto ed è comprensivo di €mgl. 0,6 di ratei attivi (come indicato in Nota Integrativa, Parte A- Politiche Contabili, voce 40-Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso: "le attività sono contabilizzate al corrispettivo pagato, con la rilevazione nel conto economico della quota interessi maturata nell'esercizio e non ancora percepita. La voce comprende i ratei attivi per interessi in aumento dei titoli").

*Il valore presunto di realizzo, come rilevato dalla posizione finanziaria al 31.12.2020 inviata da Banca MPS, è superiore al valore di bilancio.

Sezione 5 – Altre voci dell'attivo

5.1 Composizione della voce 130 "altre attività"

Credito imposta IRES da dichiarazione redditi		
Credito Erario c/bollo virtuale		4,0
Acconto IRES		1,4
Ritenuta fiscale su interessi attivi		0,4
<i>Totale</i>		<i>5,8</i>

5.2 Composizione della voce 140 "ratei e risconti attivi"

Ratei e risconti attivi		0,9
Ratei attivi	0,0	
Risconti attivi (assicurazioni)	0,9	

Sezione 7 – I fondi e le passività fiscali

7.2 Composizione della Voce 80 "fondi per rischi e oneri"

Fondi per rischi e oneri		0,3
Fondo imposte IRAP	0,0	
Fondo imposte IRES	0,3	

7.3 Variazioni nell'esercizio del "Fondo rischi e oneri"

A. Esistenze iniziali		1,7
B. Aumenti		
<i>B.1 Accantonamenti dell'esercizio</i>	0,3	
<i>B.2 Altre variazioni</i>	0,0	
C. Diminuzioni		
<i>C.1 Utilizzi nell'esercizio</i>	1,7	
<i>C.2 Altre variazioni</i>		
D. Esistenze finali		0,3

8.1 "Capitale" e "Azioni o quote proprie": composizione

CAPITALE		1.000
----------	--	-------

8.2 Capitale –Numero azioni o quote: variazioni annue (in valore assoluto)

Voci/Tipologie	Ordinarie
A. Azioni o quote esistenti all'inizio dell'esercizio	100.000.000
- interamente liberate	100.000.000
- non interamente liberate	0,0
A.2 Azioni o quote in circolazione: esistenze iniziali	100.000.000
B. Aumenti	0,0
C. Diminuzioni	0,0
D. Azioni o quote in circolazione: rimanenze finali	100.000.000
- interamente liberate	100.000.000
- non interamente liberate	0,0

8.3 Riserve: altre informazioni

a) riserva legale	4,6
d) altre riserve*	487,4
Totale	

*La lettera d, "altre riserve", è costituita da riserve straordinarie per €mgl. 87,4 e versamento soci senza obbligo di restituzione per €mgl. 400,0.

Sezione 9 – Altre voci del passivo

9.1 Composizione della voce 50 "altre passività"

Erario c/bollo virtuale	0,1
Debiti diversi	4,7
Fornitori	0,4
Fondi Garanzia di Terzi	394,9
Fondo Garanzia Provincia Arezzo	15,4
Fondo Garanzia Arcidiocesi di Siena	82,3
Fondo Garanzia Diocesi di Massa Carrara Pontremoli	48,0
Fondo Garanzia Comune Siena	28,7
Fondo Garanzia Comune Massa	0,8
Fondo Garanzia Diocesi di Montepulciano	14,1
Fondo Garanzia Comune Castelnuovo Berardenga	13,8
Fondo Garanzia Bottega Toscana/Alvaro School	4,1
Fondo Garanzia CESCOT	7,0
Fondo Comune di Follonica	20,0
Fondo Garanzia Diocesi di Grosseto	15,0
Fondo Garanzia Cooperativa Sociale Il Melograno	5,0
Fondo Garanzia Comune di Montalcino	30,0
Fondo Garanzia Alvaro School di Sgheri Alvaro	3,0
Fondo di Garanzia generico*	107,7
Totale	400,1

** Si tratta del fondo già denominato Fondazione B*

Nella tabella sopra esposta sono riepilogati i fondi di garanzia di terzi, alcuni dei quali, quelli afferenti alla Provincia di Arezzo, al Comune di Massa e alla Fondazione B, risultano totalmente impegnati a fronte dei crediti in sofferenza e deteriorati (cfr. anche Parte D- Altre Informazioni), mentre gli altri risultano per la gran parte capienti.

Nel corso del 2020 è stato ottenuto un contributo, attraverso le associazioni di volontariato socie, € 100.000 dalla Fondazione MPS "inderogabilmente vincolato all'incremento dei fondi di garanzia per l'erogazione di crediti da parte della Microcredito di Solidarietà spa", da richiedere volta per volta alle sopra citate associazioni e utilizzare a rendicontazione dei prestiti giudicati irrecuperabili. Per l'esercizio 2020, il contributo è stato utilizzato per € € 49.074, con un residuo ancora a disposizione per € 50.926.

I Fondi di terzi sono aumentati al 31.12.2020 a € 394.964 rispetto a € 363.965 dell'esercizio precedente: nonostante il loro parziale utilizzo, sono stati infatti ricevuti i versamenti relativi alle nuove convenzioni (Comune di Montalcino, Cooperativa sociale Il Melograno di Follonica, Alvaro School di Siena), oltre al versamento da parte del Comune di Follonica, pervenuto nel corso del 2020 nonostante che la convenzione sia stata sottoscritta nel 2019.

Sezione 10 – Altre informazioni

10.1 Attività e passività finanziaria: distribuzione per durata residua al lordo delle svalutazioni

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni
A. Attività per cassa				
A.1 Microcredito produttivo	5,1	12,4	29,6	131,0
A.2 Microcredito sociale	20,1	93,5	239,3	556,4
A.5 Altri crediti	0,3	0,1	0,0	177,8
A.6 Titoli di Stato		49,5	0,6	244,9
A.7 Altri titoli di debito				
A.8 Altre attività	329,1	4	1,9	270
B. Passività per cassa				
B.4 Altre passività	395,5	4,7	0,2	

Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Gli interessi

1.1 Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

Tipologia	Importo
1. Microcredito produttivo	3,4
2. Microcredito sociale	23,4
5. Altri crediti	0,7
6. Altre esposizioni	4,2
<i>Totale</i>	31,7

Per altre esposizioni si intendono interessi per crediti verso banche e su titoli.

Sezione 2 – Le commissioni

2.2 Composizione della voce 50 "commissioni passive"

Tipologia	Importo
4. per altri servizi*	0,4

* Commissioni e spese bancarie

Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

3.1 Composizione della voce 80 "profitti/perdite da operazioni finanziarie"

Plusvalenza Titoli	
Minusvalenze Titoli*	0,4
<i>Totale</i>	-0,4

*obbligazioni BMPS 14/20 EM.5 tasso 2% 4984080 di nominali € 50.000,00, acquistate il 25.1.2018 per € 50.385,00. Ciò ha comportato una minusvalenza di € 385,00 il 27.01.2020 al momento del loro rimborso a naturale scadenza. Occorre tuttavia evidenziare che su tale titolo sono state riscosse cedole per complessivi € 2.000,00 (€ 500,00 il 27.07.2018; € 500,00 il 28.01.2019; € 500,00 il 27.07.2019; € 500,00 il 28.01.2020).

Sezione 4- Le spese amministrative

Microcredito di Solidarietà non ha spese per personale, in quanto gli operatori o sono dipendenti distaccati dalla Banca MPS o volontari iscritti alle associazioni di volontariato socie.

Vengono indicate nella voce 130 "altre spese amministrative" le seguenti:

Servizi svolti da terzi	7,3
Assicurazioni	2,2
Imposte e bolli	1,2
Altre spese	1,2
Quote associative	0,6
<i>Totale</i>	12,5

Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

5.1 Composizione della voce 100 "rettifiche su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

Tipologia	Rettifiche di valore	
	su esposizioni deteriorate	forfettarie su esposizioni non deteriorate
1. Microcredito produttivo	3	1,0
2. Microcredito sociale	7,5	1,5
5. Altri crediti	8,5	

Sezione 6 – Altre voci del conto economico

6.3 Composizione della voce 220 "proventi straordinari"

Sopravvenienze attive	0,1
Piccole differenze contabili attive	0,1
Erogazioni liberali*	3,0

* contributo liberale di Estra spa- Siena per il sostegno dell'attività di Microcredito

6.4 Composizione della voce 230 "oneri straordinari"

Sopravvenienze passive	
------------------------	--

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1- Riferimenti specifici sull'attività svolta

B. MICROCREDITO

B.1 Esposizione lorda e netta

Voce	Esposizione lorda*	Rettifiche di valore complessive**	Esposizione netta
1. Esposizioni non deteriorate: scadute da più di 90 giorni	81,4	19,8	61,5
- Microcredito produttivo	8,3	2,0	6,3
- Microcredito sociale	73,1	17,8	55,2
- Altri crediti	0,0	0,0	0,0
altre esposizioni non deteriorate	788,4	36,4	751,9
- Microcredito produttivo	108,2	5,4	102,8
- Microcredito sociale	679,8	31,0	648,8
- Altri crediti	0,4	0,0	0,3
2. Sofferenze	137,3	75,6	61,8
- Microcredito produttivo	13,9	7,7	6,3
- Microcredito sociale	5,3	2,9	2,4
- Altri crediti	118,1	65,0	53,1
3. Altre esposizioni deteriorate	258,5	142,3	116,3
- Microcredito produttivo	47,7	26,2	21,4
- Microcredito sociale	151,0	83,2	68,0
- Altri crediti	59,8	32,9	26,9
Totale	1.265,6	274,1	991,5

*comprensiva di ratei attivi per € 1.087,92

** In merito alle rettifiche di valore, l'esposizione netta è stata calcolata sulla base della consistenza del fondo rischi su crediti/svalutazione crediti aumentato nel corso del 2020 di € 21.500 (vds. successivo B.3 della presente Parte D) e pari quindi a € 274.125,18.

In aggiunta a tali coperture devono essere considerati anche gran parte dei fondi di garanzia di terzi di cui alla Sezione 9 – Altre voci del Passivo - 9.1 Composizione della voce 50 "altre passività", alcuni dei quali, quelli afferenti alla Provincia di Arezzo, al Comune di Massa e alla Fondazione B, risultano già impegnati a fronte dei crediti in sofferenza e deteriorati.

Nel corso del 2020 è stato ottenuto un contributo, attraverso le associazioni di volontariato socie, di € 100.000 dalla Fondazione MPS "inderogabilmente vincolato all'incremento dei fondi di garanzia per l'erogazione di crediti da parte della Microcredito di Solidarietà spa", da utilizzare a rendicontazione dei prestiti giudicati irrecuperabili. Per l'esercizio 2020 il contributo è stato utilizzato per € 49.074, pertanto sono ancora disponibili a fronte di perdite € 50.926.

B.2 Variazioni delle esposizioni deteriorate: valori lordi

Causali	Importo
A. Esposizione lorda iniziale	443,5
<i>A.1 di cui interessi di mora</i>	0,0
B. Variazioni in aumento	70,8
<i>B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate</i>	68,8
<i>B.2 interessi di mora</i>	0,9
<i>B.3 altre variazioni in aumento</i>	1,1
C. Variazioni in diminuzione	-118,4
<i>C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate</i>	
<i>C.2 cancellazioni</i>	-81,6
<i>C.3 incassi</i>	-36,8
<i>C.4 altre variazioni in diminuzione</i>	
D. Esposizione lorda finale	395,9

B.3 Dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Importo
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	252,6
<i>A.1 di cui per interessi di mora</i>	0,0
B. Variazioni in aumento	
<i>B.1 rettifiche di valore/accantonamenti</i>	21,5
<i>B.2 altre variazioni in aumento</i>	
C. Variazioni in diminuzione	
<i>C.3 cancellazioni</i>	
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	274,1

B.4 Variazioni delle operazioni di microcredito: ammontare

Causali/valore	Ammontare
A. Esposizione lorda iniziale	1.341,8
- Microcredito produttivo	193,6
- Microcredito sociale	900,9
- Altri crediti	247,3
B. Variazioni in aumento	577,2
B.1. nuove operazioni	546,1
- Microcredito produttivo	67,1
- Microcredito sociale	479,0
- Altri crediti	
B.3. altre variazioni in aumento	31,1
- Microcredito produttivo	6,5
- Microcredito sociale	20,3
- Altri crediti	4,3
C. Variazioni in diminuzione	653,3
C.1. rimborsi	571,8
- Microcredito produttivo	-60,1
- Microcredito sociale	-487,6
- Altri crediti	-24,1
C.2. cancellazioni	81,5
- Microcredito produttivo	-29,0
- Microcredito sociale	-3,2
- Altri crediti	-49,3
D. Esposizione lorda finale	1.265,7
- Microcredito produttivo	178,1
- Microcredito sociale	909,4
- Altri crediti	178,2

B.5 Variazioni delle operazioni di microcredito: numero di contratti

Causali/valore	Numero contratti
Variazioni in aumento	154
1. nuove operazioni	154
- Microcredito produttivo	13
- Microcredito sociale	141
- Altri crediti	
Variazioni in diminuzione	202
1. operazioni rimborsate integralmente	163
- Microcredito produttivo	17
- Microcredito sociale	123
- Altri crediti	23
2. cancellazioni	39
- Microcredito produttivo	15
- Microcredito sociale	2
- Altri crediti	22

B.6 Microcredito produttivo: ripartizione per tipologia di servizi ausiliari offerti

Tipo servizio/valore	Numero di contratti con servizi prestati dall'intermediario	Numero di contratti con servizi ricevuti da soggetti specializzati
1. Servizio di cui alla lettera a) del d.m. 176/2014	12	1
2. Servizio di cui alla lettera b) del d.m. 176/2014		
3. Servizio di cui alla lettera c) del d.m. 176/2014		
4. Servizio di cui alla lettera d) del d.m. 176/2014		
5. Servizio di cui alla lettera e) del d.m. 176/2014		
6. Servizio di cui alla lettera f) del d.m. 176/2014		
7. Servizio di cui alla lettera g) del d.m. 176/2014	12	1

B.7 Numero di contratti di microcredito sociale assistiti da servizi ausiliari

	Numero Contratti
- Forniti in proprio	141
- Forniti tramite soggetti specializzati	
Totale	141

B.8 Distribuzione delle operazioni di microcredito per settore di attività economica dei debitori

Con riferimento ai prestiti in essere al 31.12.2020, la distribuzione delle operazioni di microcredito per settore di attività economica dei debitori per valore di bilancio dei crediti erogati e per numero delle operazioni di microcredito ripartiti per settore di attività economica dei debitori, è stata eseguita sulla base della macroclassificazione delle attività economiche ATECO 2007 pubblicata dall'ISTAT.

MICROCREDITO PRODUTTIVO	Valore di bilancio	Numero contratti
- Società non finanziarie		
<i>Costruzioni</i>	2,1	2
<i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	3,1	1
<i>Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese</i>		
- Famiglie produttrici		
<i>Attività manifatturiere</i>	2,7	2
<i>Costruzioni</i>	12,5	4
<i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazioni di autoveicoli e motocicli</i>	53,4	10
<i>Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione</i>	45,7	12
<i>NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE</i>	2,3	1
<i>Sanità e assistenza sociale</i>	10,0	1
<i>Altre attività di servizi</i>	9,6	2
<i>Istruzione</i>	5,6	1
- Famiglie consumatrici *	31,0	20
Totale	178,1	56

* richieste finanziamento per corsi di formazione universitari e professionali

Per ciò che riguarda il microcredito sociale, tutto riconducibile alle famiglie consumatrici, può essere fatta la seguente suddivisione

MICROCREDITO SOCIALE	Valore di bilancio	Numero operazioni
Microcredito Sociale	909,3	391
Altri crediti non riconducibili	178,2	87
Totale	1087,5	478

Riepilogo	Valore di bilancio	Numero operazioni
Microcredito Produttivo	178,0	56
Microcredito Sociale	1087,5	478
	1265,5	534

B.9 Distribuzione territoriale delle operazioni di microcredito

	Valore di bilancio	Numero operazioni
	in essere	in essere
- Regione TOSCANA	1265,5	534
Totale		

Sezione 2 – Gli amministratori e i sindaci

Come da Statuto (art. 22, comma 3), gli Amministratori svolgono la loro attività gratuitamente. Seppure sia previsto che ai componenti dal Consiglio di Amministrazione spetti il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio, non è mai stato richiesto dagli stessi alcun compenso.

I Sindaci, in occasione della prima riunione del Consiglio di Amministrazione successiva alla loro nomina, hanno rinunciato – come nei precedenti mandati - al corrispettivo previsto dall'art. 29, II comma, dello Statuto, al fine di condividere con i Consiglieri e con tutti gli addetti i principi e la mission della Società.

<i>2.1 Compensi</i>	
a) Amministratori	0,0
b) Sindaci	0,0
<i>2.2 Crediti e garanzie rilasciate</i>	
a) Amministratori	0,0
b) Sindaci	0,0

Sezione 3 – Impresa controllante che redige il bilancio consolidato

Non applicabile a Microcredito di Solidarietà spa, in quanto non esiste un'impresa controllante.

Sezione 4 – Operazioni con parti correlate

La Banca MPS detiene il 40% delle azioni con diritto di voto di Microcredito di Solidarietà.

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2427 c.c. – 22 bis, la Società si avvale per tutte le operazioni di cassa e di tesoreria della rete della Banca MPS la quale, anche in virtù di una specifica Convenzione stipulata in data 8.2.2006 e successive integrazioni, fornisce consulenza specialistica per gli aspetti societari e segretariali.

La Banca MPS inoltre svolge attività di Audit interno e di Prevenzione e Protezione; presta inoltre supporto in tema di Compliance.

La Società non ha dipendenti diretti; per le attività si avvale prevalentemente delle risorse a tempo pieno distaccate dalla Banca MPS nonché dell'opera di personale volontario delle Associazioni di Volontariato (azioniste di Microcredito di Solidarietà).

A differenza di quanto previsto sia per le società quotate che per i soggetti IAS Adopters, le società non quotate devono fornire l'informativa sulle operazioni con parti correlate soltanto quando dette operazioni sono "rilevanti" e "non" sono concluse a "normali condizioni di mercato", secondo quanto precisato dalle Disposizioni.

Pertanto, l'indicazione in nota integrativa è obbligatoria soltanto qualora siano soddisfatte entrambe le condizioni; di conseguenza se l'operazione è rilevante, ma conclusa a normali condizioni, ovvero non è rilevante, anche se conclusa a condizioni non di mercato, non scatta l'obbligatorietà dell'indicazione dell'informazione.

Al fine di garantire la massima trasparenza, in passato sono state riportate in questa sezione le operazioni concluse con le parti correlate (concluse a normali condizioni di mercato), facendo riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione europea e di conseguenza al principio contabile internazionale IAS 24.

Infatti nel tempo Microcredito di Solidarietà ha investito le somme depositate da terzi presso la Società stessa a titolo di Fondo di Garanzia (confrontasi voce 50 "altre passività" del passivo dello Stato Patrimoniale), da utilizzare per la copertura di eventuali insolvenze dei finanziamenti erogati, in acquisto di titoli sulla base dell'Investment Policy (Regolamento n. 6) che stabilisce i criteri prudenziali per gli investimenti in strumenti e prodotti finanziari.

A differenza degli altri esercizi, al 31.12.2020 non sono presenti nei dossier titoli di Microcredito di Solidarietà prodotti finanziari riferibili a Banca MPS, dal momento che il 27.1.2020 sono state rimborsate per naturale scadenza obbligazioni BMPS 14/20 EM.5 TM tasso 2% n 4984080 di nominali € 50.000,00, acquistate il 28.1.2018 per € 50.385,00. L'esito di tale rimborso ha avuto un effetto negativo diretto sul risultato economico della Società (confrontasi voce 80 "profitti/perdite da operazioni finanziarie" del conto economico) per € 385,00.

Sezione 5 (Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale)

Non applicabile a Microcredito di Solidarietà spa.

Sezione 6- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 11 marzo 2021 si è aperta la Revisione Ordinaria, svolta in outsourcing dalla preposta funzione della Direzione Chief Audit Executive della Banca MPS, programmata a distanza di circa un anno dalla precedente. Gli ambiti di indagine della revisione hanno riguardato: l'andamento dei principali aggregati patrimoniali ed economici; un campione di prestiti, individuati con modalità discrezionali non matematiche, erogati a privati e alle microimprese; il processo di monitoraggio operativo del credito; il processo di gestione delle morosità; la completezza e l'idoneità del sistema dei controlli con riferimento ai processi analizzati.

Nei primi due mesi dell'anno 2021 le domande presentate sono state n. 40 (vs. 61 nello stesso periodo del 2020) per un importo di € 153.995 (vs. € 212.800) mentre i finanziamenti erogati risultano n. 28 (vs. 21) per un importo di € 91.745 (vs. € 74.500), con un aumento rispetto allo stesso periodo del 2020 del 33,3% per valore di impieghi; le richieste in istruttoria sono n. 11 (vs. 21).

Sezione 7- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Come proposto dal Consiglio di Amministrazione, viene sottoposto all'approvazione dei Soci di destinare l'utile di esercizio pari a € 723,54 nella misura prevista dall'art. 30.2 dello Statuto a Riserva Ordinaria per € 36,18 e per la parte rimanente di € 687,36 a Riserva Straordinaria.

PRIVACY

La Società ha adottato le misure minime di sicurezza nei termini stabiliti dal D.LGS 196/03.

6 - RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

All'Assemblea degli Azionisti della Microcredito di Solidarietà S.p.A.

AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Signori azionisti,

il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Microcredito di Solidarietà S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Microcredito di Solidarietà S.p.A. al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Microcredito di Solidarietà S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata

informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; sono state definite e svolte procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti alla conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori del Microcredito di Solidarietà S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della

Società 31/12/2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Microcredito di Solidarietà S.p.A. al 31/12/2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non si segnala nulla da riportare.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il collegio sindacale per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

ritiene possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto nell'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate. La società basa la propria attività sul lavoro prestato dai volontari in varie forme;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2020) e quello precedente (2019). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2020 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'andamento dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente al fine di

individuare l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. In tale ambito, oltre al fondo svalutazione crediti accantonato nel tempo dalla società, devono essere considerati anche gran parte dei fondi di garanzia di terzi, alcuni dei quali, quelli afferenti alla Provincia di Arezzo, al Comune di Massa e alla Fondazione B, risultano già impegnati a fronte dei crediti in sofferenza e deteriorati. Negli esercizi futuri, l'assenza di nuovi fondi di garanzia potrebbe avere ripercussioni sugli accantonamenti a fondo svalutazione crediti.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. Si sottolinea che la società basa la propria attività sull'apporto lavorativo di volontari i quali in teoria potrebbero interrompere lo svolgimento del loro operato in qualsiasi momento. Non si ritiene però che rappresenti una criticità il fatto che la società operi con personale non dipendente in quanto le motivazioni che animano il personale sono forse più forti di una remunerazione economica. Ne è testimone il fatto che la società è attiva dal 2006. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori e dipendenti - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal direttore con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il collegio sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea degli azionisti.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 724,00.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Siena, 11 marzo 2021

Il collegio sindacale

Marco Tanini (Presidente)
Rossana Tiberi (Sindaco effettivo)
Giulio Bruni (Sindaco effettivo)

Foto di copertina: Roberto Bartali, 2012